



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Giornate Nazionali A.D.S.I. 9 - 10 giugno 2012
sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica

L'illustrazione italiana tra la prima guerra mondiale e il secondo dopoguerra

libri giornali pagelle cartoline
opuscoli pubblicitari
spartiti musicali

mostra a cura di
Nicoletta Pietravalle



A.D.S.I.

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Molise

Roma - Giovedì 13 febbraio 1930-VIII

IL TRICOLORE

GIORNALE SETTIMANALE DEI GIOVANI FASCISTI
FATTI E NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO A ROMA MADRE DEI POPOLI

LIBRERIA DEL LITTORIO - Telefono 62369 - PUBBLICITÀ rivolgersi diretta
ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 330

Le Colonie L. 15
ero 30

AVANGUARDISTI SUI CAMPI DI NEVE

Sui campi di neve della Conca di Oropeo si sono riuniti circa mille Avanguardisti per competere nelle gare decise dal 12 e 13 la Coppa Mussolini e la Coppa Turati. Ogni anno questa annuale giovanile tempa si svolge in tutte le vallate le favorite forze con il loro sport della neve che i dirigenti perciò soprattutto, sempre in modo particolare, in tutti i giovani attendono con ansia i risultati di queste gare che saranno fonte di nuovo orgoglio per le schiere avanguardiste.

Roma - Giovedì 29 maggio 1930-VIII

IL TRICOLORE

GIORNALE SETTIMANALE DEI GIOVANI FASCISTI
FATTI E NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO A ROMA MADRE DEI POPOLI

LIBRERIA DEL LITTORIO - Telefono 62369 - PUBBLICITÀ rivolgersi diretta
ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 330

Le Colonie L. 15
ero 30

POPOLO E REGIME, POPOLO E FASCISMO SONO UNA SOLA E INDISSOLUBILE REALTÀ

Oggi il popolo italiano è perfettamente padrone dei suoi destini. Voi lo avete visto oggi il popolo armato in tutto le sue classi, dagli operai agli studenti, popolo armato, cioè popolo pronto a difendere i suoi diritti sotto i simboli del Littorio. - MUSSOLINI.

Roma - Giovedì 17 luglio 1930-VIII

IL TRICOLORE

GIORNALE SETTIMANALE DEI GIOVANI FASCISTI
FATTI E NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO A ROMA MADRE DEI POPOLI

LIBRERIA DEL LITTORIO - Telefono 62369 - PUBBLICITÀ rivolgersi diretta
ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 330

Le Colonie L. 15
ero 30

L'ALLEGRA VITA ESTIVA DELLA GIOVENTÙ FASCISTA

I giovani che passano la loro estate nelle colonie marine iniziano la loro vita marinaia dando l'assalto alle barche che veloci tagliano le onde.

Roma - Giovedì 1 maggio 1930-VIII

IL TRICOLORE

GIORNALE SETTIMANALE DEI GIOVANI FASCISTI
FATTI E NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO A ROMA MADRE DEI POPOLI

LIBRERIA DEL LITTORIO - Telefono 62369 - PUBBLICITÀ rivolgersi diretta
ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 330

Le Colonie L. 15
ero 30

GLI AVANGUARDISTI DEL CAMPO "DUX"

La gioventù e lo sport visti da Vargas



ASSOCIAZIONE
DI PROMOZIONE CULTURALE

Domenico Purificato

Dott.ssa Nicoletta Pietravalle
Presidente ADSI- Molise
Via di Villa Ada, 4
00199 Roma

Roma, 24 maggio 2012

Cara Amica,

Il bel biglietto d'invito con la cartolina di Boccasile accompagnato dall'esauriente comunicato stampa ci induce a complimentarci per l'originale iniziativa.

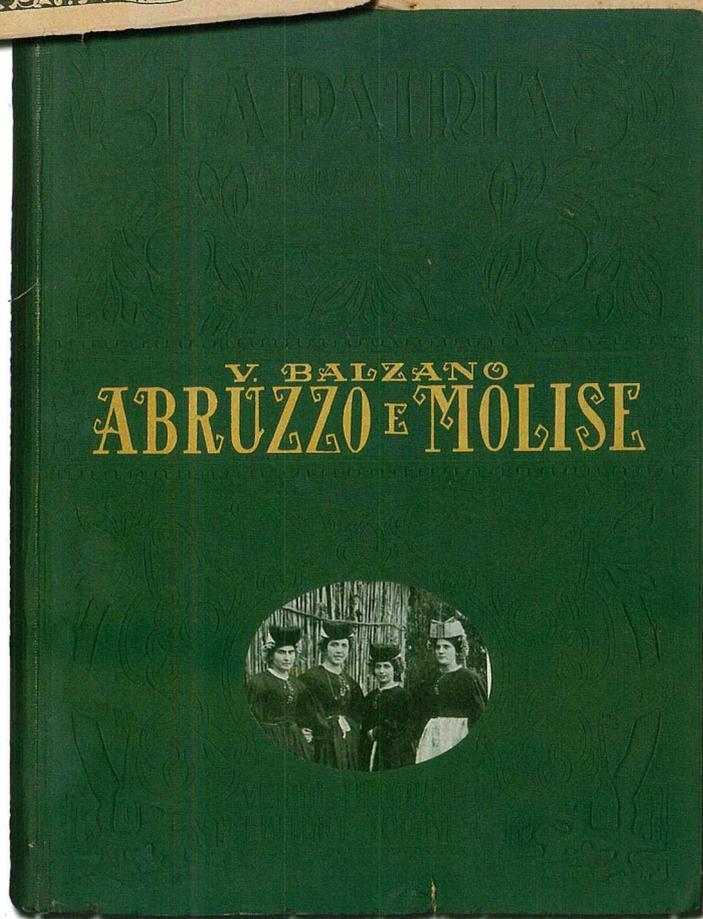
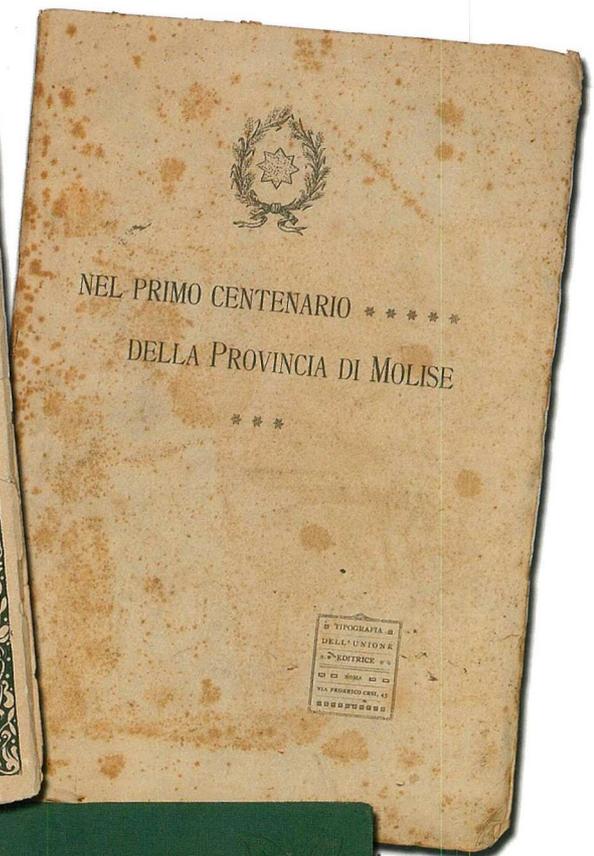
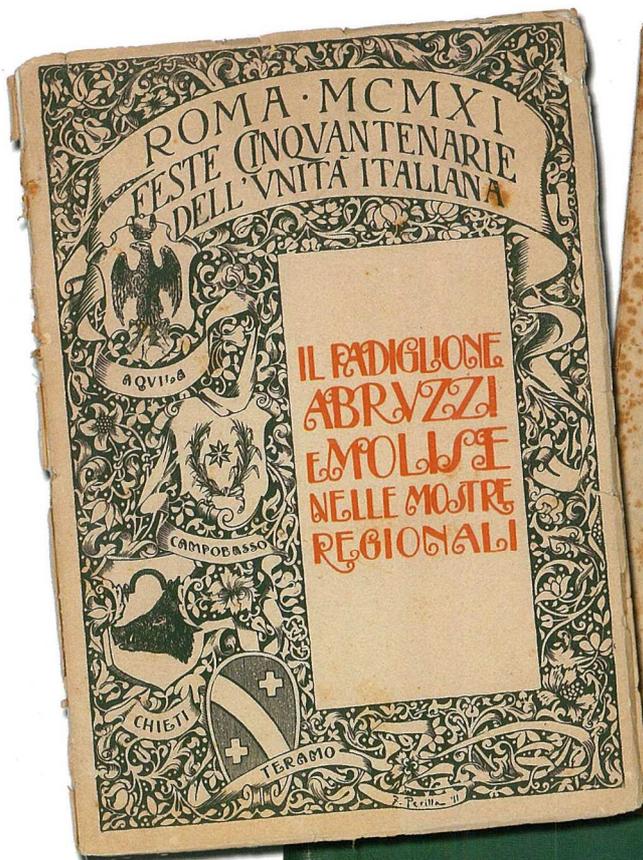
La mostra "L'illustrazione italiana tra la prima guerra mondiale e il secondo dopoguerra" metterà in evidenza i segni di un mondo oggi semisommerso, quello della produzione su carta di tanti ottimi artisti, molti dei quali ormai del tutto silenziati. Il ricordo della copertina illustrata con litografia di nostro padre Domenico Purificato donata a La Fiera Letteraria nel lontano 1984 per sostenere la ripresa della pubblicazione da Te diretta ci riporta a tempi migliori anche per la visibilità delle cosiddette opere dell'ingegno; e ingegnosa la mostra che sta per essere inaugurata nel luogo che ospita le Tue radici familiari. Andando sul filo della memoria ci si squaderna davanti simbolicamente un'epoca attraverso le copertine della Fiera Letteraria di quei fruttuosi Anni Ottanta: Consagra, Primo Conti, Minguzzi, Leonida Repaci...

Come pegno augurale, vogliamo prestare alla mostra "Orofino", romanzo per ragazzi scritto e illustrato da nostro padre nel 1945, purtroppo perduto e che però rimpiazziamo con la riedizione di A. Vallardi del 1984, anno della sua scomparsa. Di un libricino delizioso, in formato veramente minuscolo, intitolato "I racconti del Solleone", ne esiste una sola copia che è impossibile "strappare" dalle mani di nostra madre: la conserva gelosamente, perché il legame tra Domenico Purificato e il mondo giovanile, compresi i suoi figli, è sempre stato speciale, fortissimo.

Giuseppe Purificato

Teresa Purificato

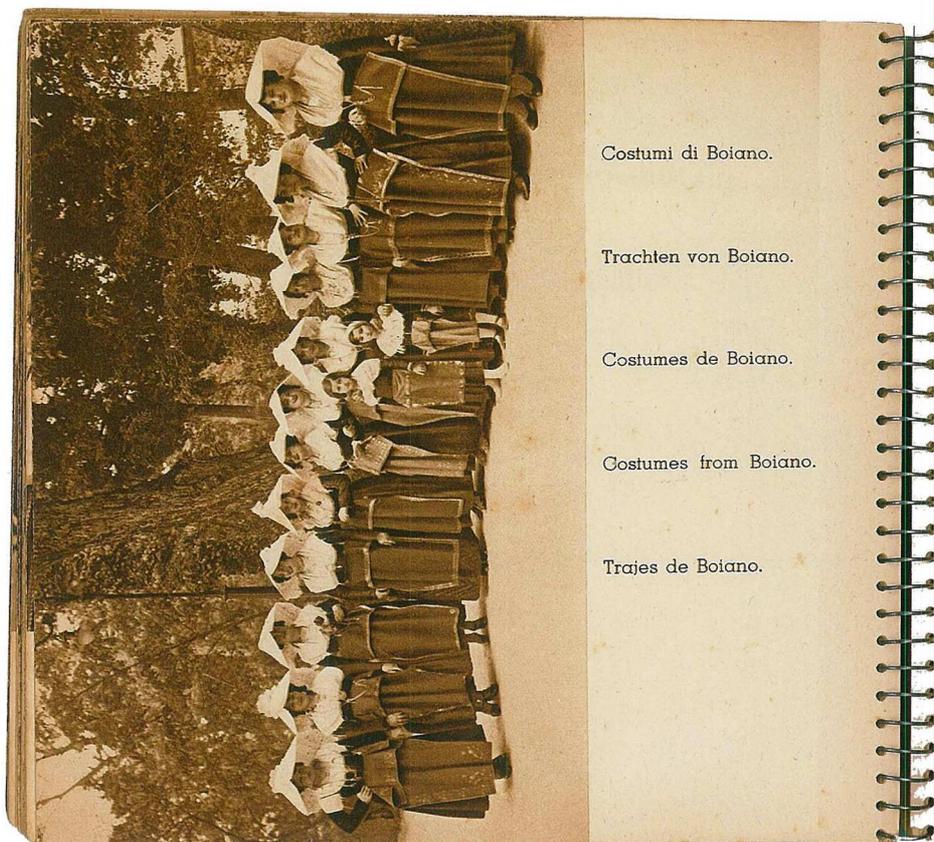
Via XX Settembre, 122- 00187 Roma- Tel. 06/4824334- Fax 06/4873062



Dalla storia del Molise affiora la fratellanza con l'Abruzzo.



Costumi e danze d'Italia, OND - Opera Nazionale Dopolavoro, Roma, Anno XVI



A.D.S.I.

Associazione Dimore Storiche Italiane
Ente morale riconosciuto D.P.R. 26/11/90
Membro dell'European Union of Historic Houses Associations

**L'illustrazione italiana
tra la prima guerra mondiale
e il secondo dopoguerra**

*libri giornali pagelle cartoline
opuscoli pubblicitari spartiti musicali*

Mostra a cura
di

Nicoletta Pietravalle

Giornate Nazionali A.D.S.I. 9 - 10 giugno 2012

Chiesa di San Rocco
Salcito (Campobasso)



Cartolina di Gino Boccasile (1901-1952),
grafico propagandistico del Ministero della Guerra, 1942



A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche italiane

Sezione Molise

Giornate Nazionali A.D.S.I. 9 - 10 giugno 2012

Salcito (Campobasso) Chiesa di San Rocco

L'illustrazione italiana tra la prima guerra mondiale e il secondo dopoguerra:

libri giornali pagelle cartoline opuscoli pubblicitari spartiti musicali

mostra ideata e curata da **Nicoletta Pietravalle**, fondatrice e presidente ADSI- Molise

consiglieri di sezione: **Marianna Iosue Di Marzio**, **Vincenzo Mascione**, **Elvira Tirone Santilli**

Trentacinque anni dalla fondazione dell'ADSI: un'età giovane e matura.

La ricorrenza è stata appena festeggiata ufficialmente a Roma, dove si trova la Sede nazionale di un'Associazione che è punto di riferimento importante per i possessori di case antiche, case sottoposte a vincolo storico- artistico dalle Soprintendenze e case stimate vincolabili vale a dire degne di vincolo, situate in ogni regione d'Italia.

Il Molise, con la sua Sezione piccola ma fattiva, fa parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane dal 1995.

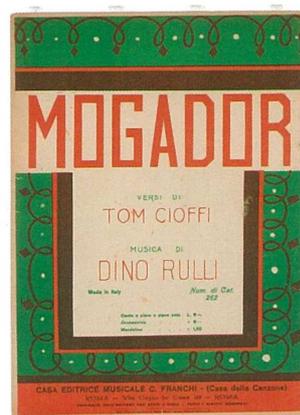
Per sottolinearne l'energia, ecco una nuova proposta che invita il visitatore a gustare e a osservare esempi dell'opera grafica italiana legata a copertine di libri e a varia produzione, che, semplificando, possiamo definire cartacea; nel corso di un trentennio, un trentennio che fu significativo per l'evoluzione del segno e del disegno; è un materiale minore e inoltre facilmente deperibile che però è ancora presente nelle case di famiglia di alcuni Soci dell'ADSI- Molise.

La copertina come biglietto da visita dell'illustratore.

La proposta nasce in ossequio al criterio della conservazione non solo degli esterni e degli interni delle case d'epoca, cioè dell'architettura e degli arredi, ma anche di quei contenuti che appaiono minimi agli occhi di molti, ma che invece hanno, a loro modo e misura, contribuito ad educare nel tempo generazioni di proprietari all'osservazione e alla riflessione, vie maestre che conducono all'arte della conservazione di innumerevoli testimonianze, certamente di graduato valore e di diverso interesse, ma tutte riconducibili all'arricchimento della Cultura, da secoli patrimonio fondante di ogni persona impegnata a proiettarsi nel futuro alla luce del bene proprio e con l'obbiettivo del bene comune: in una parola, in favore della Civiltà.



Per i libri, si va dai testi scolastici ai ricettari di cucina e ai consigli di bellezza, dalla saggistica alla memorialistica, dalla narrativa all'umorismo, dai libretti d'Opera al teatro di prosa; sono inclusi anche appelli, critiche, esternazioni che stuzzicano la curiosità. Per i giornali, si privilegiano quelli destinati a infanzia e adolescenza. Per le riviste, l'impulso ordinatore è letterario, propagandistico, sportivo vedi i numeri del mensile del C.A.I. Club Alpino Italiano, 1934. Per gli spartiti musicali, canzoni e canzonette in voga, anche composte da Eldo Di Lazzaro, vissuto negli anni formativi a Trivento, (speciale il brio della tamburrata a samba La moglie, del 1947, "...ogni modo e ogni maniera / vi che guaio è la moglie") e da Dino Rulli, nato a Roma da genitori di Salcito, Giuseppe Rulli e Gelsomina Quartullo, (Addio tabarin, 1922, Scettico



blues, 1924, Mogador, 1927, Appassionatamente, 1928, Ramona, 1929), entrambi dunque legati al Molise. Sia detto tra parentesi, il Molise vanta molti buoni nomi di compositori da Tito Mattei (Campobasso 1841- Londra 1914) ad Adriano Lualdi (Larino 1885- Milano 1971) e a Nuccio Fiorda (Civitanova del Sannio 1894- Roma 1975). Gli opuscoli pubblicitari costituiscono una mistura animata e colorata; ha dell'incredibile il serpente raffigurato con le sue spire, e in ciò simile al nostro l'intestino: "...in ogni uomo v'è un serpente, l'intestino, che tenta, tradisce, punisce" nel cartellone del purgante bolognese Gazzoni. Le cartoline si configurano come accattivante segnaletica di abitudini educative, spirito e sentimenti.

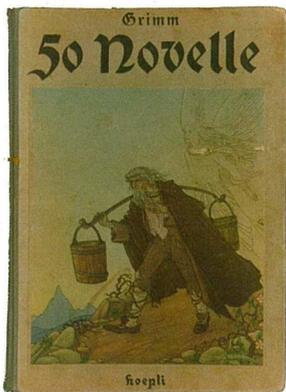
Qualche accenno agli Autori delle illustrazioni, che, quasi sempre, hanno apposto la firma per esteso o le iniziali o la sigla, a margine degli esemplari esposti.

Ripensando agli scolari, agli alunni, diamo uno sguardo all'editoria scolastica, aperta da tre pagelle che rispecchiano il graduale mutamento politico: 1927, in testa alla pagella c'è lo stemma sabauda; 1928, il fascio littorio e l'aquila entrano nello stemma sabauda; 1932, l'intestazione è al Ministero dell'Educazione Nazionale. Andiamo agli illustratori delle copertine e troviamo Antonello **Moroni**, pittore e xilografo (Savignano di Romagna 1889- Gatteo 1929), allievo di De Carolis; realizzò le copertine di moltissimi testi di Zanichelli, Bologna, fornendo con notevole tecnica composizioni armonizzate tra classicismo e decorativismo; altri noti editori rappresentati sono La Prora, Le Monnier, Paravia, Salani, Signorelli, S.E.I. Società Editrice Internazionale, Treves, U.T.E.T. Unione Tipografico - Editrice Torinese. Ennio **De Rosa**, incisore, illustra copertine in stile schematico e avvolgente, quale quella per "Elena Tindaride o la guerra di Troia", 1929. Silvio **Talman**, che si spese nelle saghe avventurose e avvincenti di Emilio Salgari, in genere indirizzate ai "maschi", ai quali però capitava di prestarle alle "femmine", è presente con Le pagine della letteratura italiana di Giuseppe Lipparini.

Accornero, Angoletta, Battaglia, Boccianti, Bonfanti, Casolaro, Cermignani, Cisari, Crepaldi, De Seta, Disertori, Garretto, Gonni, Manca, Mateldi, Perilla, Pietramellara, Piquillo, Pompei, Rossini, Santi, Scarpelli, Scoppetta, Scorzon, Sgrilli, Sironi, Sto, Tato, Vargas, Vellani Marchi, Venna, Zecchinato sono illustratori nel campo della cosiddetta cartellonistica, l'arte dedicata a manifesti e pubblicazioni a varia fruizione.

Un'arte al maschile, visto che sono tutti uomini. Fa eccezione Maria Pia Franzoni Tomba; si firma **Mariapia** ed è una vivace e delicata artista autrice di famose serie di cartoline spesso accompagnate da filastrocche e canzoni, che sono in mostra. Siamo agli Anni Quaranta e passa del Millenovecento; per restare nel mondo delle cartoline a soggetto infantile, un posto a sé merita Aurelio **Bertiglia** (Torino 1821- Roma 1973) originalissimo in quel suo sostituire agli adulti, in scene di vita quotidiana piene di deliziosi dettagli, il "mondo piccino" ossia bambini vestiti e operanti appunto come adulti, con effetto piacevole, pieno di acuto spirito; anche di Ferdinando **Corbella** (Milano 1915- 1995), Achille Luciano **Mauzan** (Gap, Francia, 1882-1952) sono esposti esemplari.

Seguendo nell'elenco l'ordine alfabetico, accostiamoci ai principali artisti, citando una o più delle rispettive copertine in mostra.



Vittorio **Accornero** de Testa (Casale Monferrato 1896-Milano 1982); nella mostra è rappresentato dal volume "50 novelle" di Grimm, edizioni Hoepli, 1945, uno dei libri più teneramente amati nel secondo dopoguerra. Accornero sa dipingere, Accornero sa disegnare; Accornero, che a diciannove anni era stato alpino e pilota nella Grande Guerra, fluidamente sa raccontare e lo fa per mezzo dell'impeccabilità dei suoi disegni morbidi e decisi, che sono frutto di un'inventiva coltivata al sole e all'ombra della conoscenza. Recensito come pittore da Dino Buzzati, lavorò per Gucci, disegnando per le sue rinomate collezioni un'ottantina di foulard.

Bruno **Angoletta** (Belluno 1889- Milano 1954), lasciati gli studi di giurisprudenza, si trasferì a Roma, dove ebbe inizio una fitta collaborazione con il Teatro dei Piccoli, le famose marionette di Podrecca, realizzando scene, costumi, figurini, in seguito anche per i teatri lirici e di prosa. Decorato nella prima guerra mondiale, creò in una chiave grottesca mai aggressiva anzi dolente il suo personaggio più popolare, Marmittone, la recluta, apparsa su il Corriere dei Piccoli dal 1928 al 1942, personaggio che lo richiama nella presente mostra.

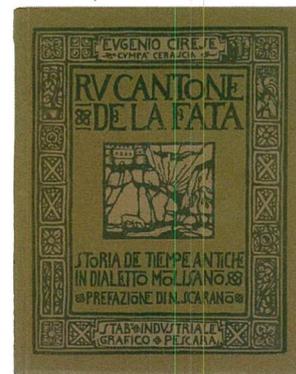
Dino **Battaglia** (Venezia 1923 - Milano 1983) è prevalentemente un fumettista, lavora all'inizio con Hugo Pratt; negli Anni Cinquanta sarà diffusissimo il suo Pecos Bill. A sorpresa, di lui esponiamo lo spartito musicale della celebre Serenata celeste, 1948, del maestro Mario Ruccione.



Alberto **Boccianti** firma copertine della rivista dadaista "Blu", esposta in tre numeri del 1931.

Giuseppe **Casolaro**, che illustrò nel 1935 gli undici "i romanzi dell'audacia" di Mondadori, Milano, editore occupato in parecchie serie dirette a differenziati strati sociali, si presenta con lo scherzoso volumetto "Io non cerco marito", 1931, dove una spigliata tennista sta in piedi sulle pagine bianche di un libro, forse a simbolo del percorso che ancora attende le donne.

Armando **Cermignani** (Castellammare Adriatico 1888 - Roma 1957), xilografo di rara maestria, e illustratore di opere letterarie con le maggiori case editrici, e di riviste quali l'Eroica; il suo studio a Pescara venne sospettato di frequentazioni eversive antifasciste e pertanto chiuso. Celebri le sue etichette del liquore Aurum; dopo la Liberazione, fu nominato prefetto di Pescara e poi, nella seconda legislatura, Senatore. Sua la copertina di Ru cantone de la fata - storia



de tiempe antiche in dialetto molisano, di Eugenio Cirese (Fossalto 1884- Rieti 1955), con prefazione di Nicola Scarano e fotografie di Alfredo Trombetta, edito dallo Stabilimento Industriale Grafico, Pescara; chi scrive tiene a precisare che il capolavoro le fu donato personalmente da Alberto Mario Cirese, antropologo culturale di chiara fama, figlio del poeta e raccogliatore di canti popolari.

Giulio **Cisari** (Como 1892- Milano 1979), xilografo e pittore, si aggiudicò un posto di notevole rilievo nell'editoria italiana fino alla seconda guerra mondiale. Ingegnoso nell'ideazione quanto accurato nella trasposizione, fu uno dei migliori fiori all'occhiello di Mondadori, per la cui collana di narrativa, creò anche la copertina de *Il fatterello*, raccolta di racconti della scrittrice che introdusse il Molise nella narrativa italiana, Lina Pietravalle (Fasano 1887- Napoli 1956), caratterizzandola con il disegno, tanto semplice quanto efficace, dello specchio semovente di una vecchia toletta con oggetti e fotografie appuntate, così come in uso a quei tempi; la copertina de *I racconti del mio orto* di Francesco Chiesa è un desueto pozzo campestre, secchio e carrucola; e copertine per Antonio Beltramelli, Ada Negri, Alfredo Panzini eccetera, oltre a decine di libretti d'Opera per la Casa Editrice Ricordi.

Crepaldi, che si dedicò all'illustrazione pubblicitaria, notissime quelle per la Carlo Erba, dalle Polveri Idriz alla Farina Lattea, si presenta con "Casadoro, piccolo consigliere della signora moderna", 1931, omaggio della Compagnia Italiana Liebig.

Benvenuto **Disertori** (Trento 1887- Milano 1969), incisore, pittore, musicologo e collezionista di strumenti musicali, divise con Giulio Cisari il primato per qualità e per numero di copertine mondadoriane; allinea figurine e profili paesaggistici stilizzandoli con accattivante semplicità. Anche a Disertori toccò una copertina per un libro di Lina Pietravalle, *Storie di paese*, dove una coppia è in posa tra ulivi e colombe.

Paolo Federico **Garretto** (Napoli 1903- Montecarlo 1989) rientra dagli Stati Uniti in Italia perché il padre è richiamato in guerra: è il 1917. Tra Firenze, Milano e Roma si svolgono i suoi studi e a Roma inizia la carriera di caricaturista, spinto dall'apprezzamento dello scrittore Orio Vergani. A ventun'anni si iscrive al Fascio. Lavora per testate britanniche, francesi, statunitensi, ma anche per la *Gazzetta del Popolo* di Torino e per il quindicinale di teatro *Il dramma*. A causa del rifiuto di mettere in caricatura il presidente statunitense Roosevelt, nel 1942 viene internato in Ungheria e vi resta fino al termine della seconda guerra mondiale. Nella mostra, l'*Almanacco Italiano*, Bemporad 1933; non solo gli articoli e le fotografie sono di estremo interesse, ma anche le pubblicità con i segnalibri a treccia di seta da cui pende, ad esempio, il facsimile della scatoletta dei Glomeruli Ruggeri contro l'anemia.

George **McManus** (Saint Louis 1882- New York 1954), disegnatore e redattore di moda, si trasferì a New York, dove creò innumerevoli serie di strisce; tra le più originali quella incentrata sul bimbetto pestilenziale ribattezzato in Italia sul *Corriere dei Piccoli*, Cirillino. In mostra, il *Corriere dei Piccoli*, 1949.

Giovanni **Manca** (1889- 1984) si dedica intensamente all'illustrazione umoristica, cominciando dal *Guerin Meschino* e per il *Corriere dei Piccoli* dando vita a macchiette di successo come Pier Lambicchi, Tamarindo, il marchese e il sor Cipolla. In mostra, il *Corriere dei Piccoli*, 1940, 1941, e le copertine di due libri di Arnaldo Fraccaroli, *Hollywood, paese d'avventure*, Treves, Milano 1929 e *Donne d'America*, Casa Editrice degli Omenoni, Milano 1930; e *L'allegria scuola*, di Benedetto da Udine, Arti Grafiche Friulane, Udine 1940.

Piquillo è lo pseudonimo di Carlo Pandolfi, pittore e illustratore, scrittore di versi satirici antifascisti, figura nella mostra con l'*Almanacco di Cordelia*, Cappelli 1937.

Mario **Pompei** (Terni 1903- Roma 1958), importante scenografo per le Compagnie di Pirandello, De Filippo, Tofano, Almirante, illustratore di periodici tra i quali *Il dramma*, *Novella*, *Cordelia*, *Il Balilla*; fu anche drammaturgo. Creò modelli per la Lenci e disegnò giocattoli; Pinco Pallino è una delle sue più riuscite invenzioni per i piccoli. In mostra, *Sirene* in vacanza di E.Giovannetti, edizione *Il Fauno*, Roma 1927, con spiritoso abbraccio davanti ad un capanno da spiaggia.

Filiberto **Scarpelli** (Napoli 1870- Roma 1933), giornalista e disegnatore satirico, artista di avanguardia italiana, fu tra i fondatori, nel 1900, de *Il travaso delle idee*. In mostra, un numero della rivista " *Blu*", 1931, e *Come ti erudisco* il pupo, di Oronzo Marginati, Licinio Cappelli Editore, Rocca San Casciano 1915.

Amos **Scorzon**, autore di illustrazioni a carattere storico, di disegni satirici e pubblicitari; in mostra, l'opuscolo per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, INA.

Roberto **Sgrilli** (Firenze 1899- 1985) illustratore di libri e giornaletti, si distinse per il celeberrimo *Pinocchio* di Carlo Collodi, Bietti 1942; in mostra, cartoline, il *Corriere dei Piccoli* con il suo *Formichino*, 1939, e *I signori sposano le brune*, di Anita Loos, Bemporad, Firenze 1929.

Mario **Sironi** (Sassari 1885- Milano 1961) abbandona gli studi di ingegneria per dedicarsi alla pittura; a Roma frequenta lo studio di Giacomo Balla; incontra Severini e Boccioni, si accosta al futurismo. Stabilitosi a Milano svolge attività di critico e illustratore ed è tra i fondatori del gruppo Novecento. Organizza mostre e si impegna nell'esecuzione di affreschi, come quelli del Palazzo di Giustizia a Milano e dell'Aula Magna dell'Università degli Studi a Roma. In mostra, concessi dalla nipote Romana Sironi, titolare dell'Archivio Sironi, che vivamente ringraziamo, un piccolo libro per i fanciulli, *La casa della nonna*, di Elisa Volpe Serpieri, edito da Vallecchi, Firenze 1924, i cui racconti sono corredati da schematiche figurine in bianco/nero, tre numeri della *Rivista illustrata del Popolo d'Italia*, 1924, 1925, 1926 e alcuni libri che rendono omaggio ad opere pittoriche dell'artista, quali ad esempio una delle sue lodate "periferie", simbolico coagulo urbanistico di immobilità e divenire, eseguita nel 1922, ed il ritratto evanescente di Margherita Saffati, risalente agli anni 1916-1917.

Tato, al secolo Guglielmo Sansoni (Bologna 1896- Roma 1974), artista futurista amico di Filippo Tommaso Marinetti con il quale realizzò nel 1929 il Manifesto della Aeropittura e nel 1930 il primo concorso nazionale fotografico; seguì il manifesto della fotografia futurista. L'aeropittura come simbolo in movimento dei panorami immobili visti dal cielo. In mostra, la cartolina che riproduce un quadro di Tato, acquistato da Benito Mussolini.

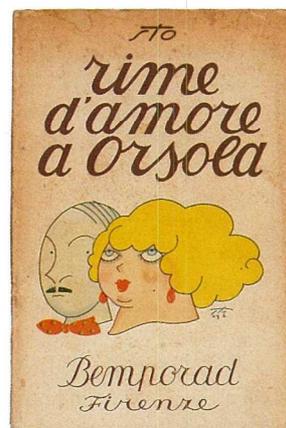


Sergio **Tofano**, (Roma 1886- 1973), attore, autore, regista, docente all'Accademia d'Arte Drammatica; nel 1917 creò, con lo pseudonimo di **Sto** che conservò per tutta la vita, il signor Bonaventura, una delle migliori maschere offerte al divertimento dei bambini: il copricapo, l'abito e il cane bassotto di Bonaventura saranno eternati dalla trovata della fantasiosa banconota da un milione che premia l'epilogo di ogni distensiva storiella: Bonaventura equivalente a buona ventura, il buon destino che ha la meglio sul cattivo destino impersonato dall'invidio Barbariccia. *L'incipit* inossidabile è: Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura...

La grafica pubblicitaria e la moda si giovano ampiamente della sua opera contrassegnata da sintetiche sagome, ironiche e raffinate. In mostra, Vergini, donne e..., di Edmondo Corradi, Casa Editrice Carra e Belli, 1910; L'Esperimento di Pott, di Pitigrilli, Sonzogno 1929; il numero di maggio 1920 della rivista mensile La Lettura con la gradevole immagine di una fanciulla tra rami di ciliegio; Rime d'amore a Orsola, Bemporad

1935; il Corriere dei Piccoli 1936, 1940.

Joaquin Alberto **Vargas y Chavez**, (Arequipa 1896- 1982), nato in Perù e figlio di un noto fotografo, si trasferì negli Usa nel 1916 dopo aver studiato arte in Europa prima dello scoppio della prima guerra mondiale. Collaboratore artistico per le Ziegfield Follies e per molti studi hollywoodiani, diventò famoso nel 1940 per le sue prosperose e invitanti ragazze, le *pin-up* della rivista Esquire; ispiratrice e modella nonché suo agente commerciale fu la moglie Anna Mae. Per il Corriere dei Piccoli inventò il Barone Pappafico, 1941, esposto nella mostra ed anche Il Tricolore, giornale settimanale dei giovani fascisti, in tre numeri col richiamo di una vasta vignetta a soggetto sportivo e propagandistico.



Mario **Vellani Marchi** (Modena 1895- Milano 1979), studia all'Accademia di Belle Arti dove è allievo di Pio Semeghini; ufficiale nella prima guerra mondiale. Nel 1924 inizia la sua partecipazione alla



Biennale di Venezia, nel 1925 si trasferisce a Milano; frequenta Orio Vergani e Riccardo Bacchelli, collabora a La Fiera Letteraria, La Lettura, L'Illustrazione Italiana; è scenografo e costumista per il Teatro alla Scala. In mostra, Marcia nuziale, di Lina Pietravalle, Bompiani, con raduno paesano schizzato in punta di penna.

Lucio **Venna**, pseudonimo di Giuseppe Landsmann, (Venezia 1897- Firenze 1974), è figlio di un commerciante di origini austriache. Lascia la famiglia nel 1912 per dedicarsi alla pittura nel capoluogo toscano, aderisce al movimento futurista nel 1914 e, nel 1917, al gruppo della Pattuglia Azzurra; partecipa nel 1919 a Milano alla Grande Esposizione Universale. Nel 1922 abbandona la pittura e disegna cartelloni pubblicitari, su sollecitazione dell'amico Emilio Notte. Sfornerà manifesti, locandine, copertine, calendari. In mostra, Il Casanova, nuovo segretario galante, disegnato con effetti cubisti.



Di M. **Zecchinato** sono esposte le copertine dei libri di Guido Milanese, editi a Roma da Alberto Stock tra il 1928 e il 1930, tra le quali La bianca

croce, dedicato all'isola di Malta.

Concludiamo con una spigolatura, una sorta di breviario per il pubblico che vorrà onorarci della lettura e della visita.

In ufficiale omaggio al Molise, e con un passo temporale all'indietro rispetto al periodo indagato dalla mostra, ecco "Il padiglione Abruzzi e Molise nelle mostre regionali", Unione Arti Grafiche, Aquila 1911, copertina firmata da F. Perilla, stampato per le feste cinquantenarie dell'Unità d'Italia a Roma del 1911, che consegna alla memoria l'evento. Segue, sul tema, la spartana copertina dell'opuscolo "a ricordo duraturo delle solenni cerimonie commemorative del centenario della Provincia di Campobasso", 1° giugno 1911" con il resoconto della seduta consiliare del 31 maggio 1911 e con il discorso del senatore Francesco d'Ovidio pronunciato nell'Aula Magna del Convitto Nazionale Mario Pagano.

Proseguendo, “L’Italia alla Esposizione Universale di New York del 1939” è un’incisiva, lineare copertina che in qualche modo sollecita il nostro orgoglio nazionale; edito dal Commissariato Generale per l’Italia-Roma, il volumetto contiene la pianta della metropoli e dei padiglioni dell’esposizione nata per celebrare “il 150° anniversario della Costituzione del Governo degli Stati Uniti e della proclamazione di Giorgio Washington a Presidente dello Stato di New York.” Il tema per tutte le nazioni partecipanti è: *building the world of tomorrow*, per costruire il mondo di domani. Il Direttore dei Lavori per il nostro Paese è l’arch. Massimo Busiri Vici.

Accomunato all’edilizia, l’opuscolo del Colorificio Italiano Max Meyer, Milano, sveltante pubblicità con tavolozza dei colori all’interno, della muralina, pittura opaca rapida, messa in opera a Roma, nella Mostra della Rivoluzione Fascista.

“Allarme. L’offesa aerea” richiama momenti duri del secondo conflitto mondiale, cui fa eco commossa lo spartito musicale della canzone “Soldatini di ferro”.

“La vita delle donne in galera” porta all’attenzione un tema al femminile assai diverso da quello costituito da suggerimenti di ordine estetico quali “Per essere più belle” e “Siate belle, signore”.

Una seria consistenza degli studi classici emana da libri come “Da Prudenzio a Dante” che reca ancora, a matita, la firma di appartenenza di mio padre, Nicola Pietravalle e quella di mia madre, all’epoca l’alunna ginnasiale Valeria Valeri, apposta sugli Epigrammi di Marziale. Molto aggraziato Signorilità di Elena Morozzo della Rocca Muzzati, edito da Giuseppe Carabba, Lanciano 1932, un trattato di economia domestica e di galateo, argomenti stimati civilmente irrinunciabili. Il volume edito da La Scuola, Brescia 1938, di Carlo De Mattia La donna e l’arte è una storia dell’arte rivolta alle alunne del Magistero con particolare riguardo, come scrive l’autore, al regno della casa. Nel capitolo Il costume e le arti popolari fa ottima figura anche il Molise con abiti e artigianato tradizionali. Non solo la copertina negativamente allusiva, in cui rossetti e profumi circondano un’onda nera d’inchiostro che si spande, colpisce del libro di Stanis Ruinas Scrittrici e scribacchine, Casa Editrice Accademia, Roma 1930; “Delle mille e più donne che scrivono solo una cinquantina sono rispettabili per coltura (sic) e ingegno” questo è il ferale verdetto del critico sardo che ne esibisce un elenco effettivamente chilometrico, in cui

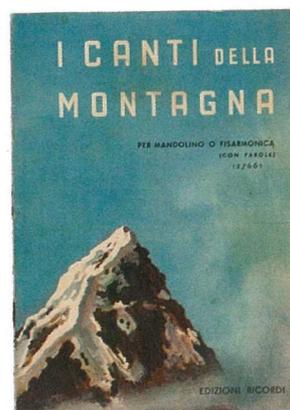
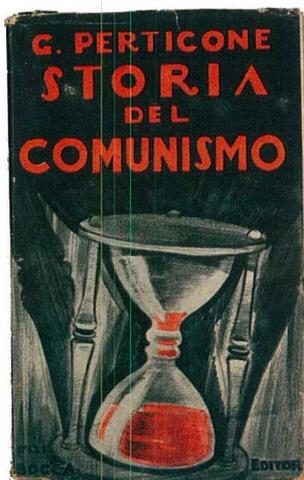
sono comprese, con Lina Pietravalle, Ada Negri, Annie Vivanti, Sibilla Aleramo, Margherita Sarfatti, Amalia Guglielminetti, Grazia Deledda, Gianna Manzini eccetera, tutte evidentemente da immettere nelle cinquanta da salvare. Insiste in proposito Pier Zampetti con la Guida per le donne scrittrici per rinunciare ad esser tali, Società Editrice Novissima, Viterbo 1936, una guida antipatica che però è addolcita da un buffo inserto pieghevole che pubblica due ricette culinarie (in antiporta, dedica autografa dell’autore).

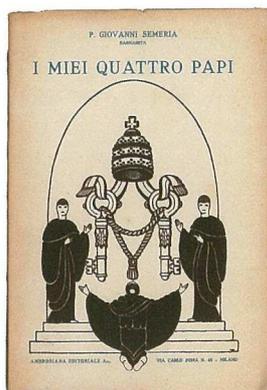
Alla grande musica operistica riportano “La fanciulla del West” di Giacomo Puccini, edizione Ricordi 1910, e, sempre di Puccini, la “Turandot”, Ricordi 1926, andata in prima esecuzione alla Scala di Milano, maestro direttore e concertatore Arturo Toscanini, direttore della messa in scena Giovacchino Forzano, scene su bozzetti di Galileo Chini. E così i celeberrimi titoli di Mascagni, Pizzetti, Respighi, Wolf Ferrari, Zandonai. Alla musica da film gli spartiti del Valzer delle candeole, dal Ponte di Waterloo della Metro Goldwin- Mayer, 1943, con Vivien Leigh in copertina e Ma l’amore no da Stasera niente di nuovo, Italcine 1940, con Alida Valli.

Il romanzo Grand Hotel con il volto perfetto di Greta Garbo, sulla sovraccopertina strappata, parla di un mondo cinematografico mitico.

Concedendoci alle canzoni, trascorriamo dallo stornello romano Gira gira e fai la rota a Torna al paesello/ che è tanto bello/ torna al tuo casolare/ torna a cantare, con l’immagine di Elvira Donnarumma sulla copertina, 1918, a Come pioveva con Armando Gill, a Addio, signora, con Clara Paris, 1923, a Signorinella, 1931, versi di Libero Bovio, a Non dimenticar le mie parole, 1937 e Tu non mi lascerai, 1942, di Giovanni Danzi. In ossequio al limite del secondo dopoguerra, I canti della montagna per fisarmonica e mandolino, un album della Ricordi, 1947.

La Storia del Comunismo di Giacomo Perticone, Bocca Editori, Milano 1940, inquadra la Russia contemporanea come una clessidra in cui la polvere rossa è ormai quasi tutta consumata.





“I miei quattro Papi” del barnabita padre Semeria rassicura sulla Fede che ci fa scudo. Italo Balbo nei Piccoli Libri della Patria, editi da Salani, Firenze 1941, compare deciso sullo sfondo del suo glorioso aeroplano.

Il calciatore sulla rivista Blu induce alla riflessione e all’auspicio di un sano agonismo sportivo.

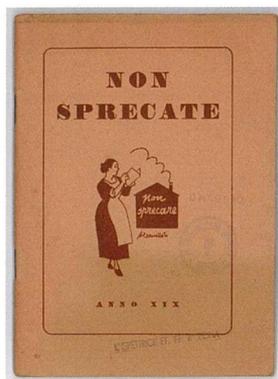
I quaderni illustrati con il Duce sul trattore, con il Balilla sorridente, con Giulio Cesare, nel 55 a.C. conquistatore della Germania, riflettono speranze presto tragicamente spente.

La cucina mette tutti d’accordo, con l’evocazione di piatti succulenti, marche di lievito, fornelli e pentolame Anni Trenta del Millenovecento. La sventagliata dei libri di Petronilla, la cuoca per antonomasia, ci avvia e ci addentra negli anni di guerra. Sulla parola sprechi si riscontra un’allarmata enfasi:

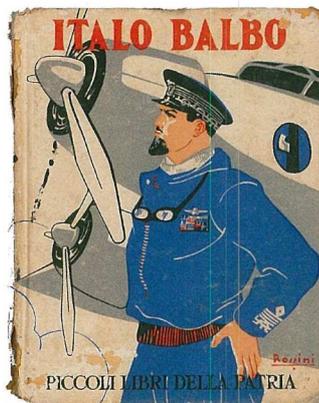
esposto c’è un opuscolo intitolato Non sprecate non sprecare. Si tratta di sprechi in cucina. Nell’Almanacco Italiano, Marzocco 1942, c’è un articolo Gli sprechi

nella cottura delle vivande per quello che si riferisce al consumo dei combustibili in cucina: è una miniera di notizie e notiziole che danno in concreto la misura della divergenza tra i comportamenti per decenni adottati da molti e i rimedi da assumere subito, in tutta fretta.

Sapete spiegare i sogni? Titola un opuscolo, edito dalla Società Anonima Poligrafica Italiana, prezzo lire 3. Sognare un mucchio di paglia porterebbe ricchezza e abbondanza e così spighe di grano purché ritte. Idem sognare una pioggia forte e un lampo sulla destra. Buon presagio indicherebbe una pecora, ed ugualmente un cigno. Scrive l’anonimo estensore: “Cicerone affermava che gli animi di quei che dormono specialmente manifestano l’origine loro divina, poiché quando riposano e sono liberi vedono il futuro.”



La canzone per il soldato Sammy e gli estemporanei calci al pallone nello Stadio dei Marmi in cartolina fotografano scorcì leggeri dell’ultimo, immediato dopoguerra (chi allora era bambino rivedrà il lancio delle barrette di cioccolata americana dalle jeep).



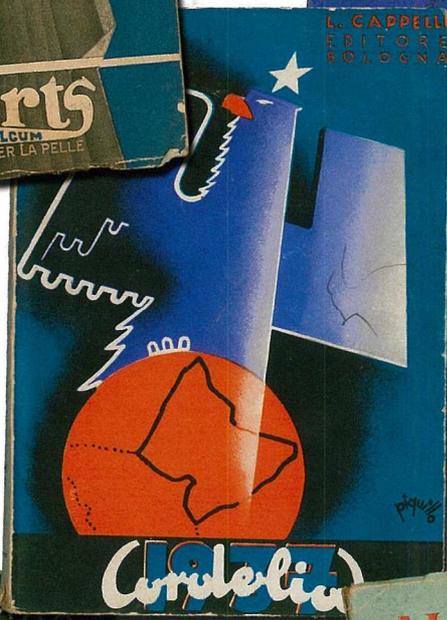
Nicoletta Pietravalle

Ancora una volta Nicoletta Pietravalle, presidente della sezione Molise dell’ADSI, ci mostra un mondo nuovo, nascosto in biblioteche e collezioni e case e cassetti, da troppo tempo chiusi, e ne fa uscire libri, giornali, pagelle, cartoline, opuscoli pubblicitari, spartiti musicali, che costituiscono il patrimonio sommerso della “Illustrazione Italiana tra la prima guerra mondiale e il secondo dopoguerra”. Vedo le bozze del catalogo e sono investito da un’esplosione di forme e di colori. Noti e meno noti, da Disertori a Cisari a Cermignani e ancora Angoletta e Boccasile, Garretto e Manca, con Pompei e Sgrilli, Vargas e Venna. Oggi possiamo guardare la produzione artistica di quegli anni liberi da preconcetti, imposti dalla ideologia politica, e studiare l’arte grafica del ventennio per una più compiuta conoscenza, aldilà della propaganda. Resta il disegno nella sua intelligenza, nella sua armonia. L’artista si manifesta anche in tempi difficili, e non solo a Parigi e New York. La propaganda stimola la fantasia ben oltre la costrizione del tema. Vedo nella quarta di copertina delle illustrazioni concepite da Mario Sironi per un’operina dedicata all’infanzia: sono state scelte per richiamare lo spirito dell’associazione che si rispecchia nelle immagini di dimore e di chi le abita e anche nell’esperienza dei giovani, nella famiglia e nel passaggio dai giochi alle trincee della seconda guerra mondiale. Molto frequente è anche il tema della donna e della sua cura per la bellezza e della casa. E ancora notevoli sono l’invenzione de il Signor Bonaventura di Sergio Tofano (STO) per il “Corriere dei Piccoli”, e gli esperimenti di aeropittura di Tato con il turbinare delle eliche. Ma indimenticabile è l’illustrazione di Gino Boccasile per la “Posta Militare” con la donna che tiene per mano il figlio e va lontano. Fino ad arrivare, oggi, davanti ai nostri occhi.

Vittorio Sgarbi

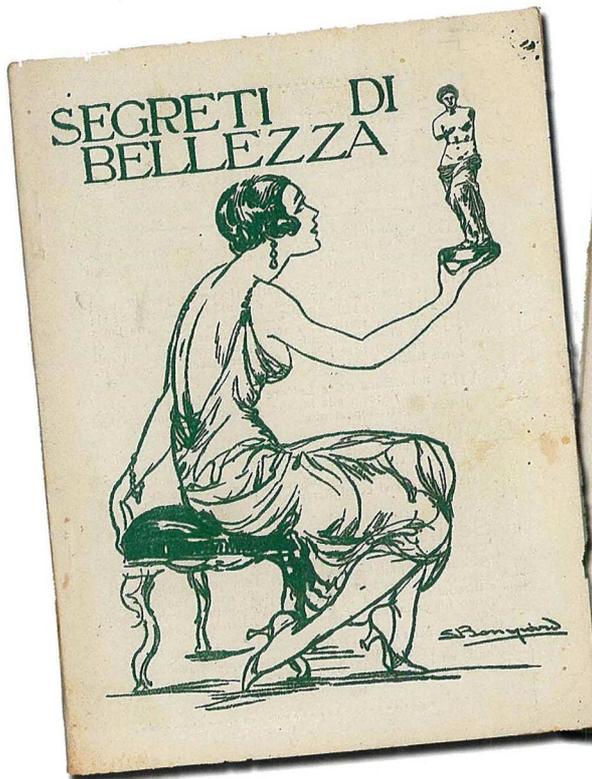


Almanacchi

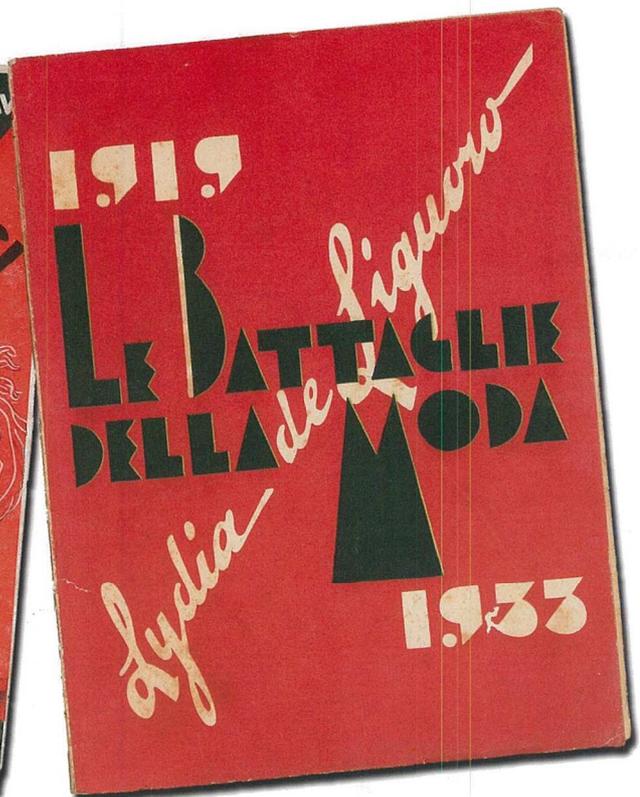
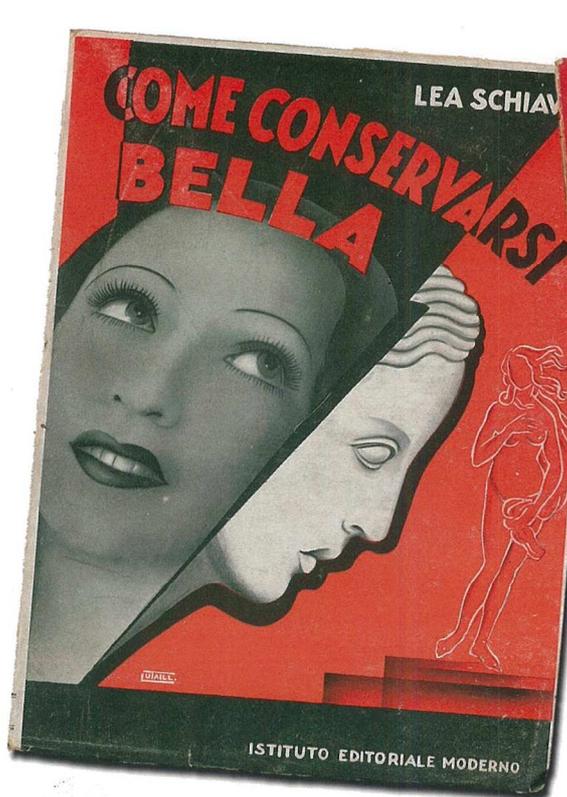


Almanacchi



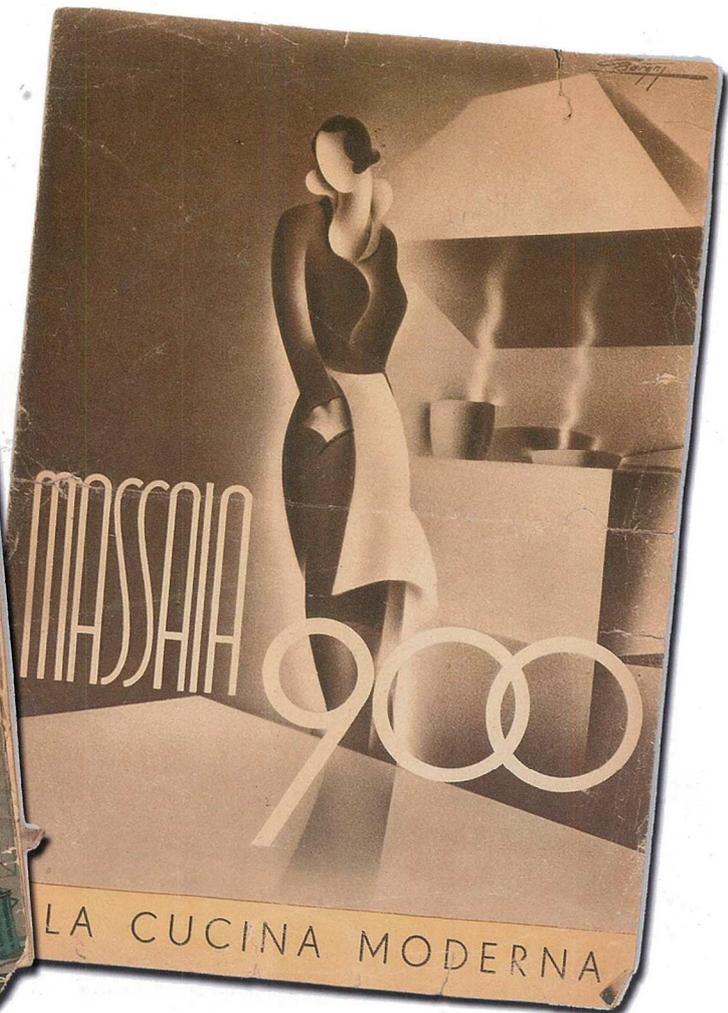
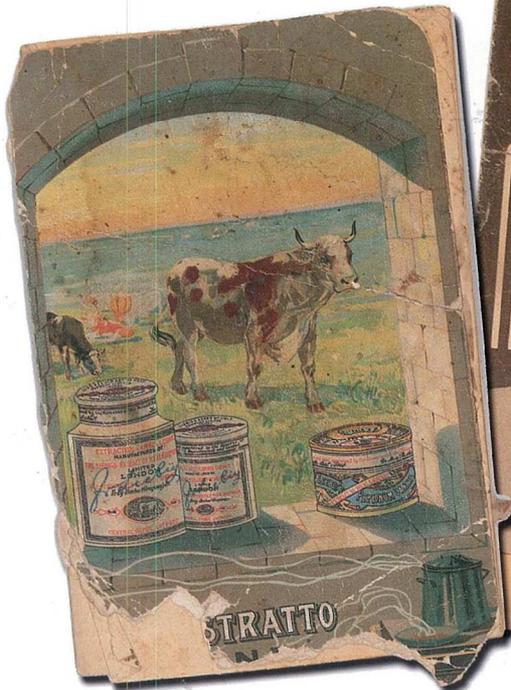


Bellezza

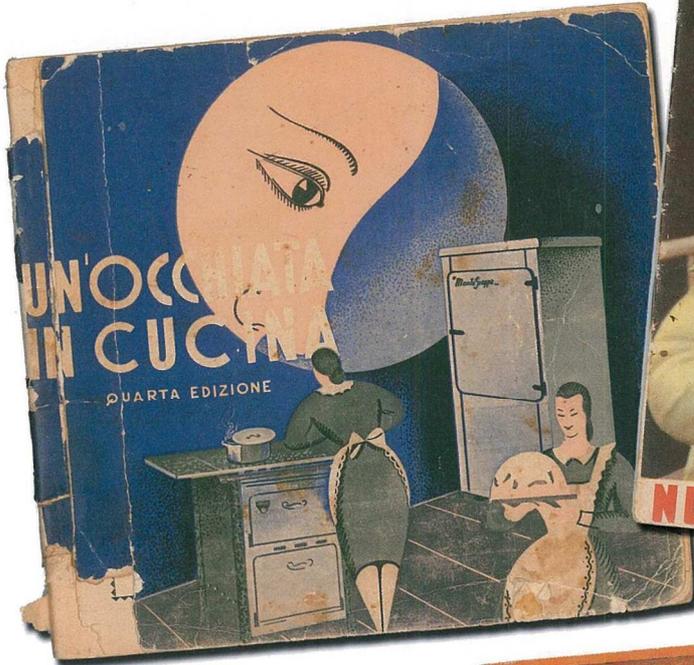




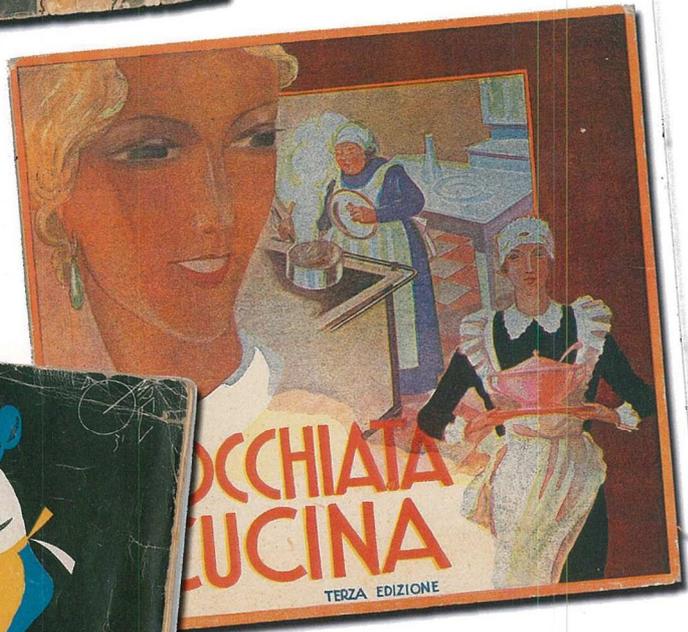
Cucina



Cucina



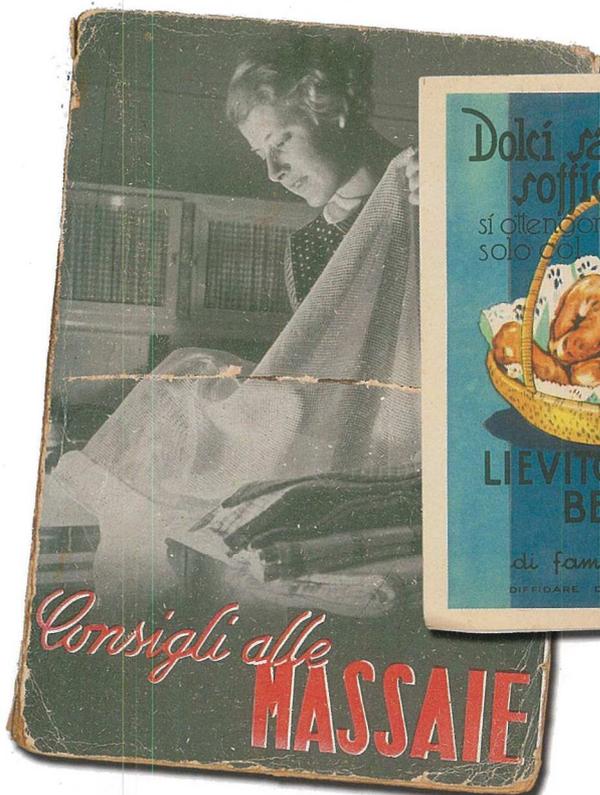
Cucina



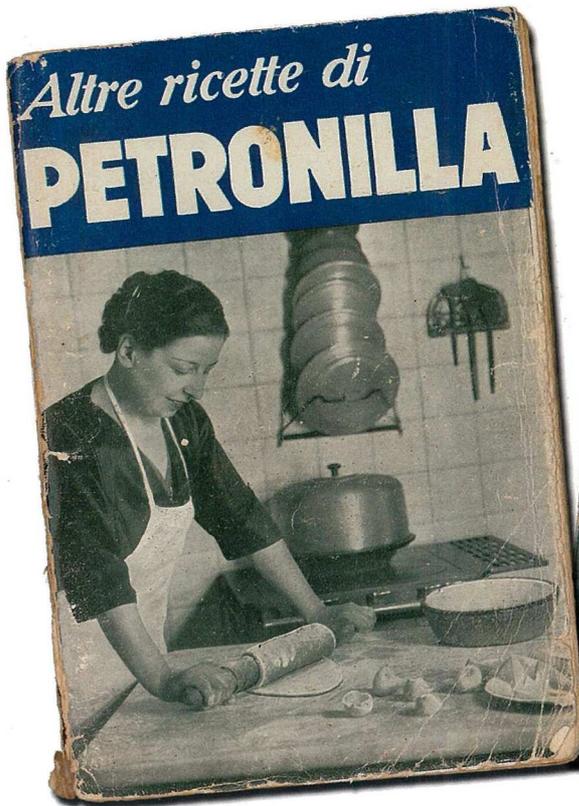
Cucina



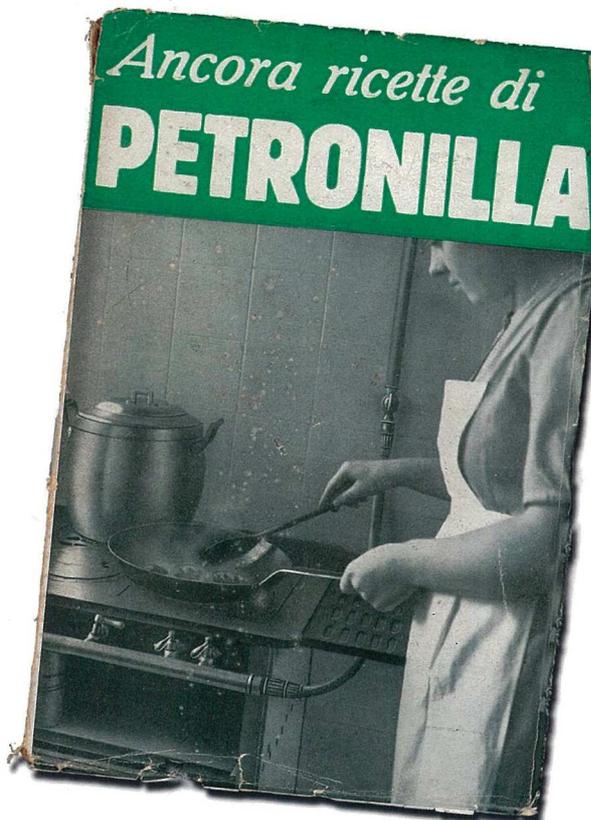
Cucina

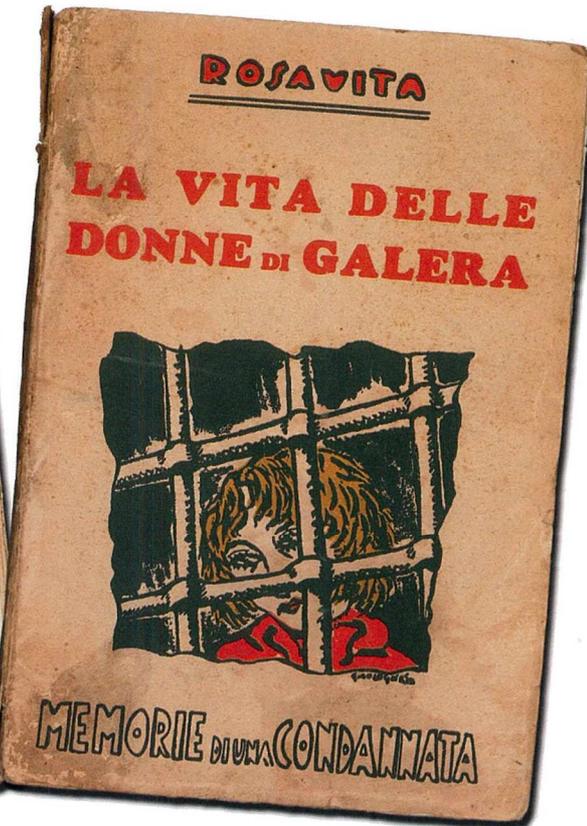
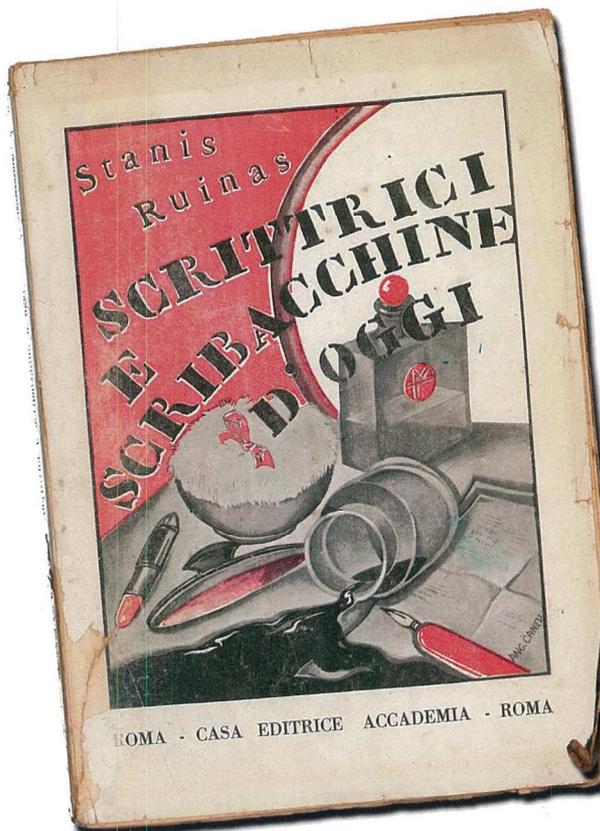


Cucina



Cucina



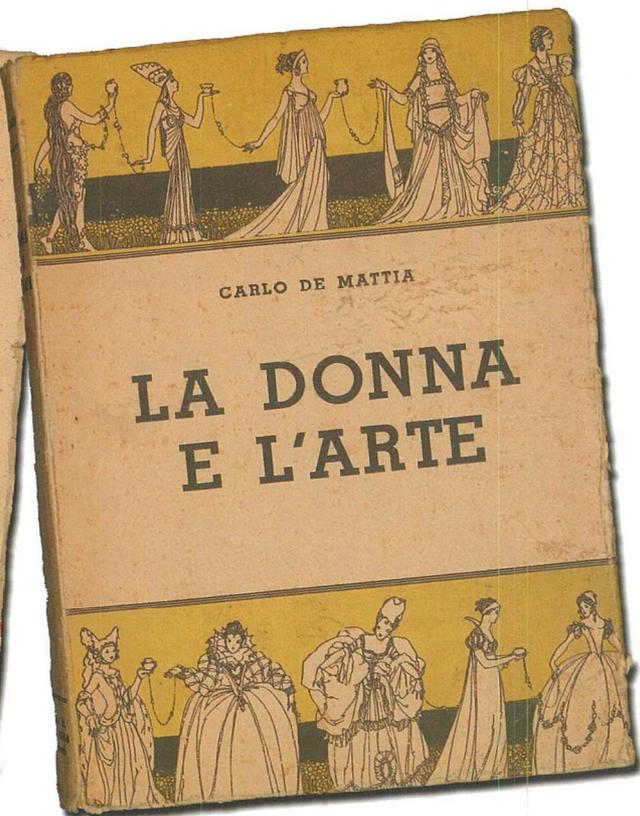
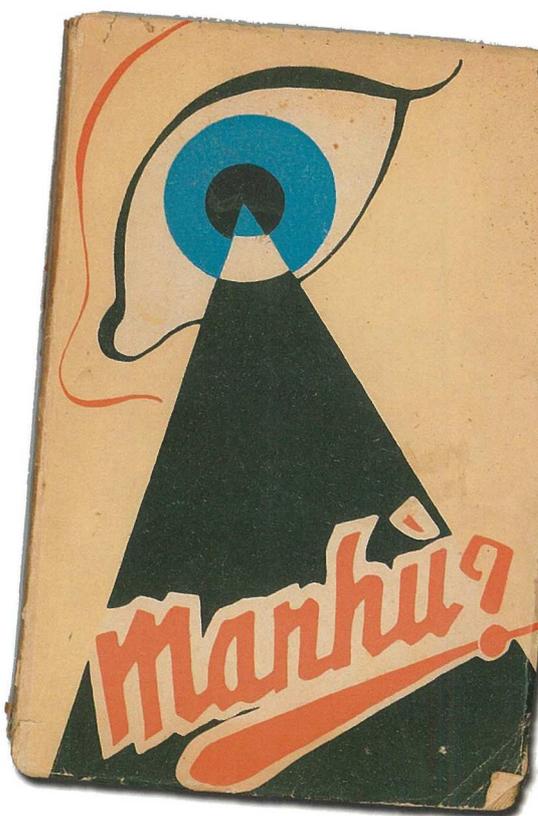


Curiosità





Curiosità



CORRIERE dei PICCOLI

Supplemento illustrato del CORRIERE DELLA SERA

UFFICIO DEL GIORNALE VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

PER LE INSEZIONI RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «CORRIERE DELLA SERA» - VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

Anno XXII - N. 45

9 Novembre 1939 - Anno IX

Costantini 30 il numero

1. La fufufu, la volù pazzu trasportu d'uni pazzisti.
2. Ma di nuovo da una volta Pizzardi: "Un'occasione!"
3. Fuggi quella, ma che cosa? Pizzardi in un battito d'occhio.
4. E il marito fa un battito col battito d'un pazzo.
5. Ma un pazzo in libertà? "Che se sta!" Che bella e questa?
6. Pizzardi, per dare un'occhiata del suo indovinato viaggio.
7. Intormentiti l'animata tutto in acqua, e n'abbate.

CORRIERE dei PICCOLI

Supplemento illustrato del CORRIERE DELLA SERA

UFFICIO DEL GIORNALE VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

PER LE INSEZIONI RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «CORRIERE DELLA SERA» - VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

Anno XXVII - N. 54

30 Dicembre 1938 - Anno XV

Costantini 30 il numero

1. Qui comincia la ventura del signor Benvenuto!
2. Il figliuolo Pizzardi non, eh, eh, "Pantuffoli!"
3. Mentre dormo padre e figlio, ecco l'uomo del suo pignolo.
4. La renocchia, chiusa in un'imboccatura "che qua qua!"
5. Il signor così villano, al sentir quel suono strano, surriscaldato s'affrettò ad scortir quella faccia.
6. E poi ch'è padrone egli a (vost' casa) d'un caffè, pel sup "jazz", tanto scrittore il signor Benvenuto.
7. Quest' strano suonatore intanto "lo furto..."

Infanzia e adolescenza

CORRIERE dei PICCOLI

Supplemento illustrato del CORRIERE DELLA SERA

UFFICIO DEL GIORNALE VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

PER LE INSEZIONI RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «CORRIERE DELLA SERA» - VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

Anno XXXI - N. 39

24 Settembre 1939 - XVII

Costantini 40 il numero

1. Pizzardi, in un'occasione, verso l'oceano travestito.
2. Il viaggio è un indovinato, e Lambiuchi, è felice.
3. Ad un tratto il capitano lascia un grido! "Che è ciò?"
4. E' una folla! Tutto è vano. E ai suoi, ora, chi può...
5. Per si lascia, con speranza, trasportar quel dall'onda.
6. Soltanto per più ore, più e tanto prima muovere.
7. Rivolta ancora in un'occasione, giunge basso a scacciare rivale.

CORRIERE dei PICCOLI

Supplemento illustrato del CORRIERE DELLA SERA

UFFICIO DEL GIORNALE VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

PER LE INSEZIONI RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «CORRIERE DELLA SERA» - VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

Anno XXXI - N. 43

22 Ottobre 1939 - XVII

Costantini 40 il numero

1. Pizzardi, in un'occasione, verso l'oceano travestito.
2. Il viaggio è un indovinato, e Lambiuchi, è felice.
3. Ad un tratto il capitano lascia un grido! "Che è ciò?"
4. E' una folla! Tutto è vano. E ai suoi, ora, chi può...
5. Per si lascia, con speranza, trasportar quel dall'onda.
6. Soltanto per più ore, più e tanto prima muovere.
7. Rivolta ancora in un'occasione, giunge basso a scacciare rivale.

CORRIERE dei PICCOLI

Supplemento illustrato del CORRIERE DELLA SERA
 PUBBLICA OGNI SETTIMANA
 UFFICI DEL GIORNALE: VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

PER LE INSEZIONI RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "CORRIERE DELLA SERA" - VIA SOLFERINO 28 - MILANO
 Centesimi 50 il numero

11 Agosto 1940-XVIII
 Anno XXXII - N. 33

1. Qui comincia la sventura del signor Bonaventura.

2. Grida in piazza, piange e urla. La gente che lo circonda.

Ma alla fine del mercato con un sosia lo tranquillizza.

3. Al destino avverso a viso per carceri contorto e nero.

4. Nel suo palato prende gusto come un prosciutto, ed eccolo.

5. Il prosciutto ben vestito dalla donna commessiera.

6. Ma l'altro, che ha dove quel prosciutto d'ora viene.

7. Dopo un po' tutti i prosciutti piangono lacrime amare.

8. Ma l'altro, che ha dove quel prosciutto d'ora viene.

9. In quella piazza il signor Bonaventura.

CORRIERE dei PICCOLI

Supplemento illustrato del CORRIERE DELLA SERA
 PUBBLICA OGNI SETTIMANA
 UFFICI DEL GIORNALE: VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

PER LE INSEZIONI RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "CORRIERE DELLA SERA" - VIA SOLFERINO 28 - MILANO
 Centesimi 50 il numero

21 Settembre 1941-XIX
 Anno XXXIII - N. 38

1. Sar Pampiro è amore stato come adesso anche in passato.

2. Marzabotto, con Amelia prosciutto, prima volta.

3. E costei, non fare finta, prodigandosi in malizia.

4. La città non rima tanto, per essere di marzabotto.

5. Prima di morire, per essere in sua pelle, il suo Pampiro.

6. Sar Pampiro, ma che pensò, con la vecchia, costosa.

7. E gridando a più non posso, signor, come così.

8. Sar Pampiro, ma che pensò, con la vecchia, costosa.

9. Si deve in gran premura, scambiar bella addorata.

Infanzia e adolescenza

CORRIERE dei PICCOLI

Supplemento illustrato del CORRIERE DELLA SERA
 PUBBLICA OGNI SETTIMANA
 UFFICI DEL GIORNALE: VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

PER LE INSEZIONI RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "CORRIERE DELLA SERA" - VIA SOLFERINO 28 - MILANO
 Centesimi 50 il numero

28 Settembre 1941-XIX
 Anno XXXIII - N. 39

1. Il re e il suo cavaliere, con gli altri per pigriare.

2. Il re e il suo cavaliere, con gli altri per pigriare.

3. Il re e il suo cavaliere, con gli altri per pigriare.

4. Il re e il suo cavaliere, con gli altri per pigriare.

5. Il re e il suo cavaliere, con gli altri per pigriare.

6. Il re e il suo cavaliere, con gli altri per pigriare.

7. Il re e il suo cavaliere, con gli altri per pigriare.

8. Il re e il suo cavaliere, con gli altri per pigriare.

9. Il re e il suo cavaliere, con gli altri per pigriare.

CORRIERE dei PICCOLI

Supplemento illustrato del CORRIERE DELLA SERA
 PUBBLICA OGNI SETTIMANA
 UFFICI DEL GIORNALE: VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

PER LE INSEZIONI RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "CORRIERE DELLA SERA" - VIA SOLFERINO 28 - MILANO
 Centesimi 50 il numero

22 Marzo 1942-XX
 Anno XXXIV - N. 12

1. Marzabotto e i soldati, con gli altri per pigriare.

2. Marzabotto e i soldati, con gli altri per pigriare.

3. Marzabotto e i soldati, con gli altri per pigriare.

4. Marzabotto e i soldati, con gli altri per pigriare.

5. Marzabotto e i soldati, con gli altri per pigriare.

6. Marzabotto e i soldati, con gli altri per pigriare.

7. Marzabotto e i soldati, con gli altri per pigriare.

8. Marzabotto e i soldati, con gli altri per pigriare.

9. Marzabotto e i soldati, con gli altri per pigriare.

CORRIERE dei PICCOLI

Supplemento settimanale illustrato de **CORRIERE DELLA SERA**
 Per le notizie rivolgersi all'Amministrazione - Via Solferino, N. 28 - MILANO

2 Ottobre 1949

ANNO XLII - N. 40

OFFICINA DI STAMPAGNA
 VIA SOLFERINO N. 28 - MILANO
 Distribuzione in abbonamento postale n. 20002

L. 20

1. Il papà volendo andare a prender un po' di mare, una grossa spina ha fatto per un bel costume adatto.

2. Ecco giungere al mattino puntuale un letterino ed il babbo assoglia, molto impaziente, il grasso fratello.

3. Va allo specchio, non promura, a mirar la sua figura, nel ballatoio indumento: è davvero assai contento.

4. Ma che nuova strano grillo calta in testa al suo cuorillo? Piange ad urla più che puoi: «Dai! Vai! Va via via via!»

5. Pronto scorre mamma Lela e il teore suo ornato.

6. Tamarindo, guarda quel non è bello il tuo papà?

7. Tante oramai si è spuntato per veder quel Taffetto!

8. Digià scherzi del Marchese ora è lui che fa le spese.

9. Tamarindo al cielo scaglia il suo grido di ballaggio!

10. Ma il buon ditta non fa niente a presento nell'andare il mondo d'America! La pallina del pallone che d'ora i d'ora...

11. Una sera partorito, diventato il suo papà, che d'ora i d'ora...

12. «Alta prima alla mia fal, il Marchese è te ne vai».

Le avventure di Tamarindo

ANNO XLII - N. 40

1. Fin di notte quei marocci vanno intorno a far scherzetti e il Marchese (anzi didero) si diverte insieme con loro.

2. Del lavoro dell'oscura notte, in ogni struttura introducono assai più questi amici scherzetti.

3. Quel cosetto che finisce non può entrar nella sua casa, e la chiara tanta invano d'inducere il buon baggio.

4. Un secondo torna adesso, vuol entrar, ma tutto secco modo pare si comperta, attarda, la sua porta.

5. Ma rissano ad entrare Tamarindo e il suo compare, mentre intorno Pastafrola impaziente circola.

6. Ma vien fuori un guazzouglione. E' la via tutta in subbuglio e Pastordan di clamori gli indicali ormai fuori.

7. Passa proprio in quel istante il suo note sorveglianza.

8. Tamarindo al cielo scaglia il suo grido di ballaggio!

9. Ma il buon ditta non fa niente a presento nell'andare il mondo d'America! La pallina del pallone che d'ora i d'ora...

10. Una sera partorito, diventato il suo papà, che d'ora i d'ora...

11. «Alta prima alla mia fal, il Marchese è te ne vai».

12. «Digià scherzi del Marchese ora è lui che fa le spese».

13. «Tante oramai si è spuntato per veder quel Taffetto!».

14. «Va allo specchio, non promura, a mirar la sua figura, nel ballatoio indumento: è davvero assai contento».

15. «Ma che nuova strano grillo calta in testa al suo cuorillo? Piange ad urla più che puoi: «Dai! Vai! Va via via via!»».

16. «Pronto scorre mamma Lela e il teore suo ornato».

17. «Tamarindo, guarda quel non è bello il tuo papà?».

18. «Ecco giungere al mattino puntuale un letterino ed il babbo assoglia, molto impaziente, il grasso fratello».

19. «Il papà volendo andare a prender un po' di mare, una grossa spina ha fatto per un bel costume adatto».

Il Balilla

FONDATO DA "IL POPOLO D'ITALIA".

Edito dal Comando generale della Gioventù italiana del Littorio

Redazione - amministrazione - ROMA - Foro Mussolini

12 FEBBRAIO 1939 - XVII

ABBONAMENTI
 EUROPA INTERNAZIONALE ANNO
 L. 1.000 - SEMESTRE L. 500 - QUARTALE L. 250 - QUINZESIMO L. 125
 Un numero: centesimi 40
 MILANO 7 - ANNO XVII

Concessione esclusiva per la pubblicità: "Il Balilla" - giornale degli italiani - viale della Vittoria - Milano - Telefono 73-487/5 - Spediziona in abbonamento postale n. 20002

1. Dice Cecco a Salvatore: «Sono un grande tiratore!».

2. Però Cecco fa: «Mauché, non sei bravo come me!».

3. Salvatore col compare si va loio a misurare.

4. con il più sincero impegno, al vicino tiro a segno.

5. Ma nessun di loro certo a tirare è molto esperto:

6. una palla va perfino nel cappello di un burino

7. ed un'altra va a spaccare l'orcio d'acqua a una comare;

8. poi: «pan - pan!», la carabina coglie in pieno Teresina.

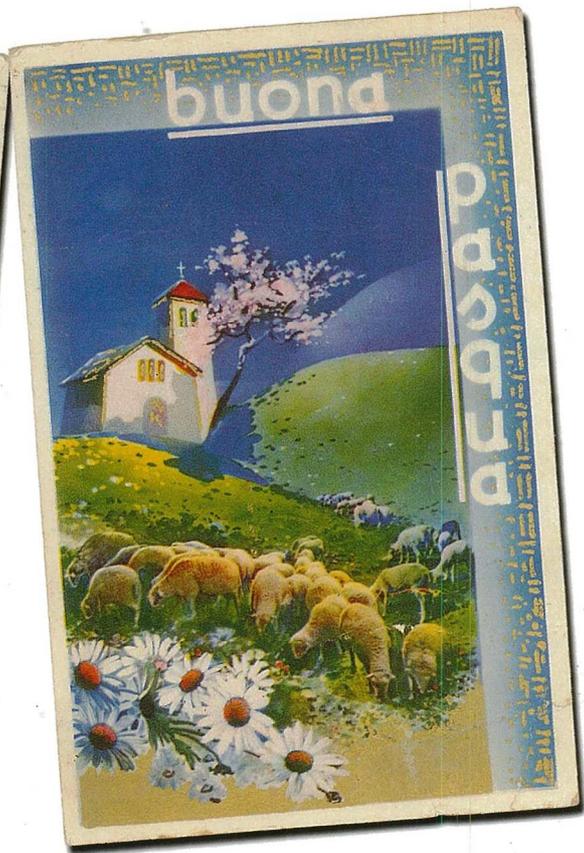
9. Dice Cecco: «Non conviene: questi sì, tirano bene!».

Infanzia
 e
 adolescenza

Infanzia
 e
 adolescenza



*Infanzia e
adolescenza*





Infanzia e adolescenza





*Infanzia
e
adolescenza*



*Infanzia
e
adolescenza*



*Infanzia
e
adolescenza*

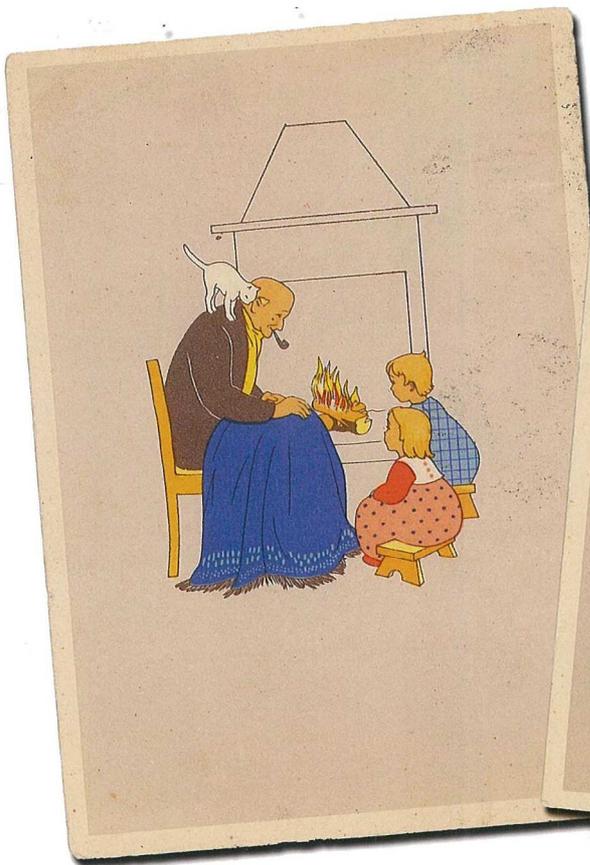
*Infanzia
e
adolescenza*



*Infanzia
e
adolescenza*

*Infanzia
e
adolescenza*





*Infanzia
e
adolescenza*

*Infanzia
e
adolescenza*



*Infanzia
e
adolescenza*

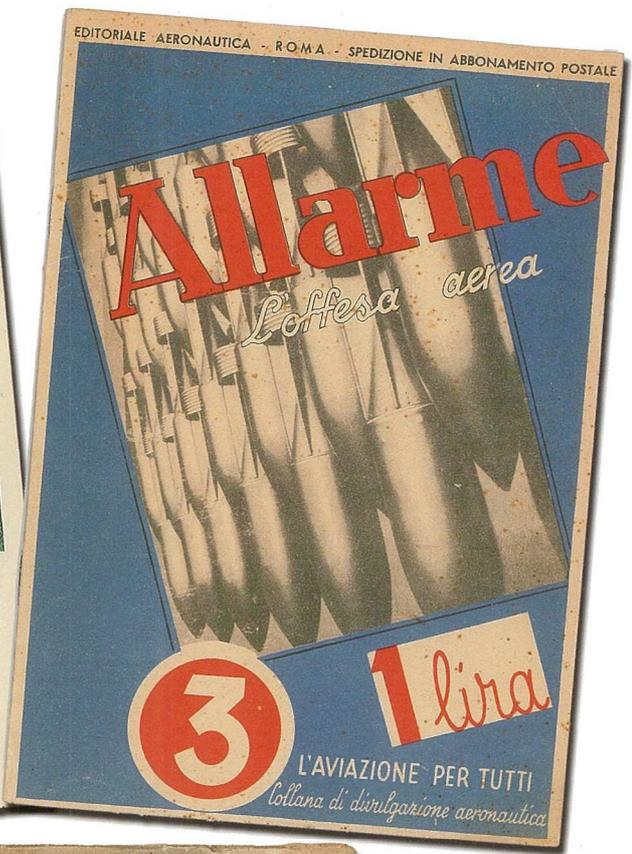
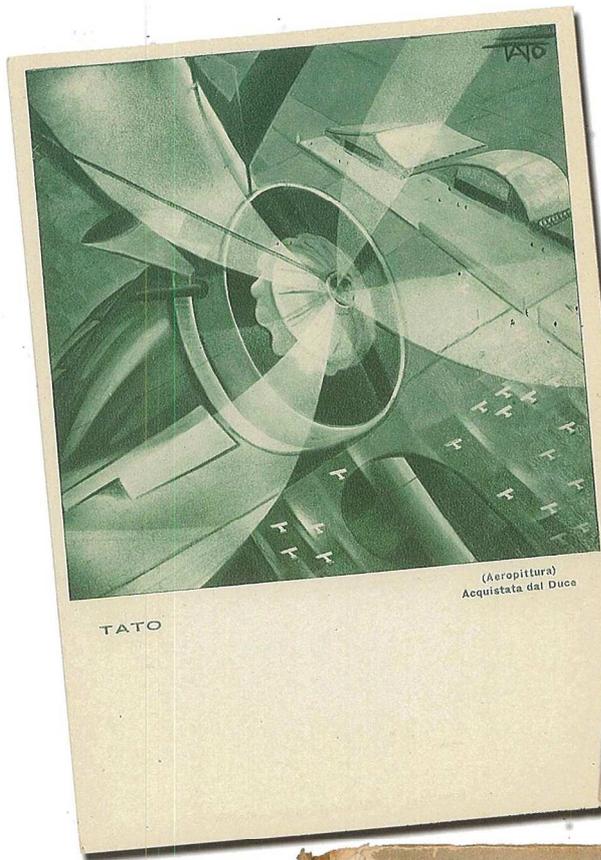


*Infanzia
e
adolescenza*

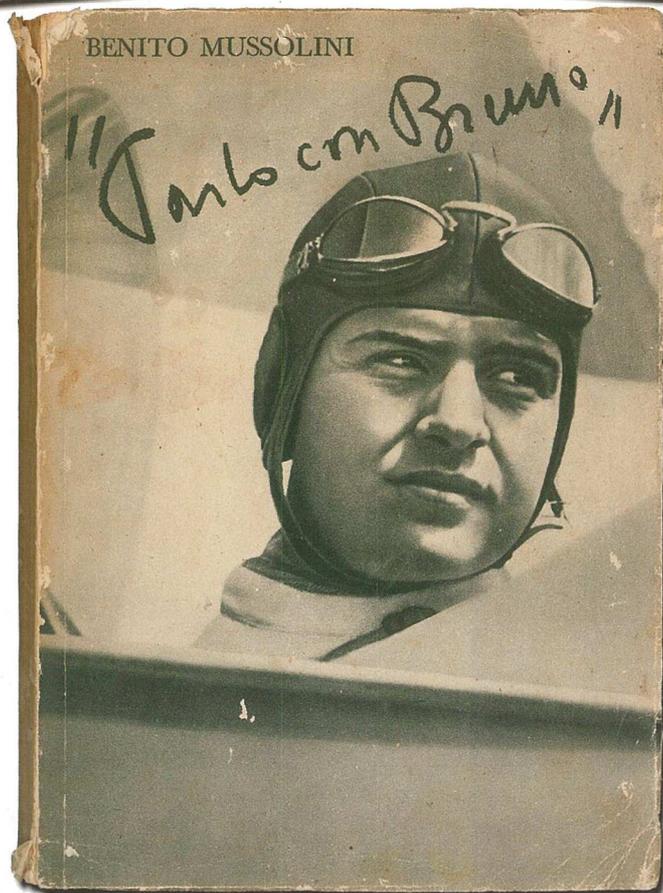


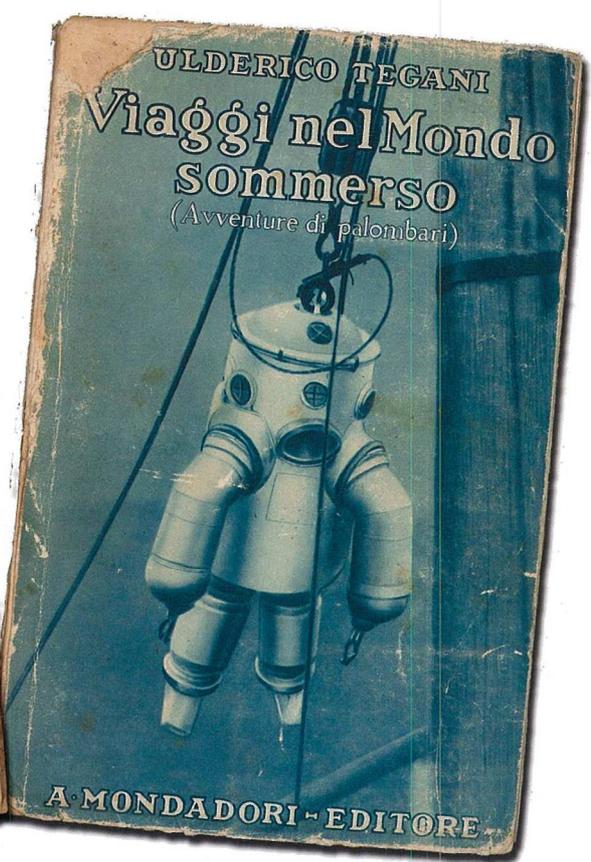
*Infanzia e
adolescenza*



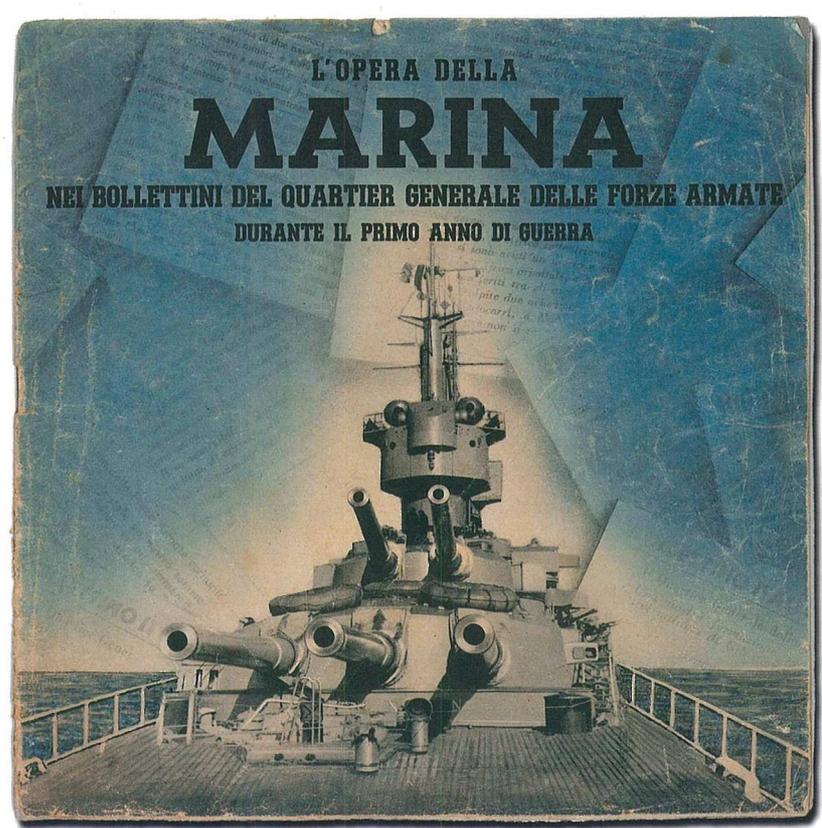


Militaria





Militaria



N. 2026

GIRA E FAI LA ROTTA

STORNELLI ROMANI
Versi e Musica di RICCARDO CAUCCI



1. Volo castà de Roma de' stornelli,
o so aggrà a vo' n' ogni bellu,
De' ogni ronse vico il più bellu.
E gira e fai la rota,
E' il puro che sta un casa,
Ma l'omo de la donna
sa fa porch per nastro.
2. C'è tanta e tanta gente che so sferra
D'unise in lega po' fa resistenza.
Dioamo che l'unione fa la forza.
E gira e fai la rota,
Ma in 'e Gigg'ina' lo dimo,
Perché più stamo uniti
E più s'indolubiamo!
3. Contro er divertito, che ridà la gioia,
Sirtilemo in soro tutte le canai.
E apertamente chi non pija moje
E gira e fai la rota,
Si voi parà fortuna,
Ama tutte le donne
No so sposà gattuna.
4. Quanno er marito tarda a torna a casa,
La moja aggrà po' n' ogni cosa,
E si se' 'mbrojo lui, lei te lo somar.
E gira e fai la rota,
E invidia a dimora,
La donna ch'è gelosa
E un giudic' istruttore!
5. Perché er padrone de' case, fra' noi qual
Cerca a rirruce la piggione a noi?
Sarà che lui no' l'ha pagata mar...
E gira e fai la rota,
Per popolo prebbio
Nun s'è che fa finta
Li vetri ar Colosseo.
6. C'è 'na proposta che si combina,
Sarà la situazione der riscuro.
Fanno le case senza la cucina.
E gira e fai la rota,
Certo que non se magna
Pagano la pigione
Certo que non se magna!
7. E vero che so tutte e che che mai
So decantate tutte le romane.
Ma se so puro quello bente amò
E gira e fai la rota,
Sia puro 'na sticella,
Pe' la casa 'na donna
Alcanta a dije: bella!
8. Nell'omo nun esiste er bretto
Si che er diletto se se po' di' matto,
Che da la donna se fa leva tutto.
E gira e fai la rota,
Si è puro fra' i guai,
Un giorneccio bello
con se disprezza mai.
9. Nun fate più la cicca pura e casta,
Credanore 'na parola che inragliate,
Verchè c'ave' er beco che ve gusta!
E gira e fai la rota,
Le sanno tutti questi
Che voi no' rivedete
C'è comment' co' il puzzi!
10. Io so "mama e ar mi' Corgoloso
Puro lontano l'ho voluto bene,
Pe' l'ommat' che no' arò persona.
E gira e fai la rota,
Viva sta Roma bella,
Viva sta Roma bella,
'Quai omò se ruba er core
'Quai donna poi è 'na stella!

Prop. Litt. Tip. Ed. BIDERI - S. Pietro a Majella, 17 - Napoli

Edizioni GILL Cent. 25

COME PIOVEVA!

Versi e musica di A. GILL (M. TESTA)



LIBRERIA G. GARRONI ROMA 65 Via Nazionale 21

C'eravamo tanto amati
Per un anno e forse più,
C'eravamo poi lasciati,
Non ricordo come fu...
Ma una sera c'incontrammo
Per fatal combinazione,
Perché insieme riparammo,
Per la pioggia, in un porton!
Elegante nel suo velo,
Con un bianco cappellin,
Dolci gli occhi suoi di cielo,
Sempre mesto il suo visin...
Ed io pensavo ad un sogno lontano
A una stanzetta d'un ultimo piano,
Quando d'inverno al mio cor si stringeva
..... Come pioveva..... come pioveva!

II
Come stai? le chiesi ad un tratto
« Bene grazie, disse, e tu? »
« Non c'è male, e poi distratto:
« Che m'importa se mi bagno? »
« Tanto a casa debbo andar. »
« Ho l'ombrello, l'accompagno »
« Grazie non ti disturbar... »
« Fatta a tempo una vettura
Io la chiamo, lei fa: « no »
« Dico: « oh! via, senza paura,
Su montiamo, e lei monto »
Mentre il pensiero vagava lontano...
Quando d'inverno al mio cor si stringeva...
..... Come pioveva..... come pioveva!

III
Ma il ricordo del passato
Pu per lei il più gran dolor,
Perché al mondo aveva dato
La bellezza ed il candor...
Così quando al suo portone
Un sorriso mi abbozzò
Nei begli occhi di passione
Una lagrima sponò!...
Io non l'ho più riveduta,
Se è felice chi lo sa!
Ma se ricca, o se perduta,
Ella ogg'or impiangerà:
Quando una sera in un sogno lontano,
Nella vettura io le presi la mano
Quando salvare ella ancor si poteva!
..... Come pioveva..... così piangeva!

E' proibito di adattare sulle Canzoni di proprietà dell'Autore A. GILL altri versi, che non sieno quelli originali. Per i contravventori si procederà a norma di legge.

Proprietà dell'Autore per tutti i paesi
ARMANDO GILL (M. TESTA) - NAPOLI
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione, traduzione,
riduzione e trascrizione sono riservati.

Per acquisti rivendita, orchestrazioni delle Canzoni, Edizioni X. GILL rivolgersi alla Casa Editrice Edizioni Gill
Rappresentante: GUSTAVO TESTA - S. Anna eq. Lombardi, 45 - NAPOLI

Musica

222 Centesimi 25

CASA EDITRICE ITALIANA
EMILIO GENNARELLI & C.
Montecitorio, 39 e 44 - NAPOLI - Telefono Int. 30-60



Torna al paesello

Versi e musica di AMERICO GIULIANI



LIBRERIA G. GARRONI ROMA 65 Via Nazionale 21

Allo sbocciar dei mandorli, l'amore,
timido come un fior di primavera,
per te, p'cetta, mi sbocciò nel cuore.
Sposata a la camp'na... era di sera!
E mentre vagabondavo fra' i vici,
venne un signore, e mi li porò via...
Torna al tuo paesello... di è tanto bello
Torna da me che soffro tante pene,
torna da chi ti vuole ancora bene!

II.
Con i piedini acuti camminarsi,
nei vici' buccinati di ragnate,
sorgeva il sole d'oro, e tu cantavi...
Avvolta in brina e sotto l'han' veduta,
o m'hanno detto che ti sei 'pedita,
Torna al tuo paesello ecc... ecc...

III.
E son passati gli anni, e l'ho incontrata,
smanata di febbre, e pallida po' il male...
guardata con disprezzo, e maltrattata
E m'ha guardato, quei visin di cara,
ed è fuggita nella notte nera!
Torna al tuo paesello ecc... ecc...

Elvira Donnarumma

È assolutamente proibito adattare sulle Canzoni di proprietà della Casa Editrice Gennarelli & C. altri versi che non sieno quelli originali. Per i contravventori si procederà a norma di legge. Copyright in U.S.A. by Gennarelli & C. Inc. - New York. Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione, traduzione, riduzione e trascrizione sono riservati. Per acquisti rivendita, orchestrazioni delle Canzoni, Edizioni X. GILL rivolgersi alla Casa Editrice Edizioni Gill Rappresentante: GUSTAVO TESTA - S. Anna eq. Lombardi, 45 - NAPOLI.

Cent. 30

IMMENSO
SUCCESSO



GINO FRANZI

BAMBINA

Versi di A. V. Bruno
Musica di C. A. BIXIO

LIBRERIA G. GARRONI ROMA 65 Via Nazionale 21

Proprietà Casa Editrice
Vedova Cecconi & Figli

Direttore Artistico
A. SILVESTRI

Tip. Ediz. M. BIZZARRO & E. MOLINO - Via Bellini, 29 - NAPOLI

192

OSCAR STRAUSS

An Sogno
di Valzer

OPERETTA IN 3 ATTI
DI
DORMANN E JACOBSON
Traduzione di Riccardo Mieli

Prezzo Cent. 50



Album Ricordi

Perle Musicali

Album N° 1.
(1275-48)

Trascrizioni facilissime
per pianoforte di
Pezzi Celebri
CHIESA E
DEL MAGLIO



Edizioni Ricordi

Musica

Printed in Italy

N. catalogo 253

PREZZO LIRE DUE

mondo
piccino



versi di E.A. Mario
musica di Dino Rulli

CASA EDITRICE MUSICALE
E. A. MARIO
Via del Corso, 200 - Roma

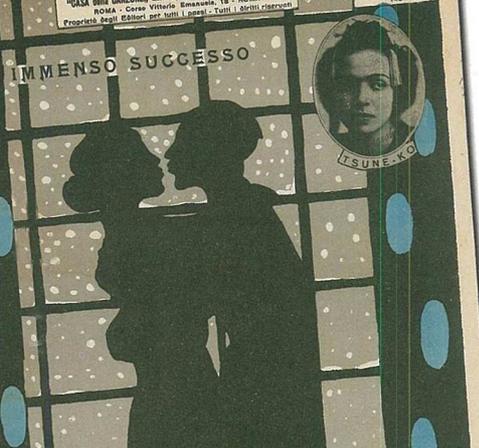
NAPOLI

"CASA delle CANZONI", Editori proprietari "FRATELLI FRANCHI",
ROMA - Corso Vittorio Emanuele, 18 - ROMA
Proprietà degli Editori per tutti i paesi - Tutti i diritti riservati

Numero di Catalogo
143

L. 4
completo

IMMENSO SUCCESSO



ESITATION

Mimi L'ò

faceva freddo e fuori ancor
cadeva la neve...

RACCONTO SENTIMENTALE
di BIXIO CHERUBINI

MUSICA DI
DINO RULLI

LA CORONA

Edizione "LA CANZONETTA"

ADDIO, SIGNORA!...



Clara Paris

DITTA M. ROSSI
MUSICA PER CAMP CHANTANT
UNICO DEPOSITO
Versi di DONNA 34 ROMA

ENNIO NERI

Musica di
GINO SIMI



Num. 1189 b
Per mandolino L. 1,00
canto e piano - 5,00
(Estero il doppio)

Abbonatevi a "LA CANZONETTA"

SOLDATINI DI FERRO

VERSI DI P. MENDES
MUSICA DI P. MENDES E U. LACCHINI



L. 1,50

PROPRIETA' DEGLI EDITORI
PER TUTTI I PAESI
A.G. CARISCH & C.
MILANO 1930

PRINTED IN ITALY

Musica

FERRIERA

TANGO

VERSI DI B. CHERUBINI
MUSICA DI GA-BIXIO



STELLI BARTOLINI
FERRARA

Edizioni
C. A. BIXIO
MILANO - GALLERIA VERDI - MILANO

L. 1,50

CASA EDITRICE MUSICALE

Santa Lucia

SIGNORINELLA

Versi di LIBERO BOVIO
Musica di NIC. VALENTE

Printed in Italy

Edizioni "SANTA LUCIA,"
Concessionaria per l'Italia: CASA MUSICALE SANTOJANNI
Piazza del Gesù, 32 - NAPOLI

Tip. Lit. F. De Luca & C. - Napoli

Non ti scordar di me



ESZ

NON TI SCORDAR DI ME
CANZONE VALZER
versi di DOMENICO FURNÒ
musica di ERNESTO DE CURTIS

SERENATA VENEZIANA
CANZONE TANGO
versi di T. ZULBERTI
musica di A. MELICHAR

MILLE CHERUBINI IN CORO
versi di EDOARDO SENATRA
musica di A. MELICHAR
su motivi di F. SCHUBERT

ADDIO BEL SOGNO
CANZONE
versi di ERNESTO MUROLO
musica di ERNESTO DE CURTIS

EDIZIONI SUVINI ZERBONI - MILANO

L. 1.50

- 22-9-30 -

Chiudi gli occhi, Rosita

TANGO



ELIOS FIORE
PIANOFORTE
MUSICA
Via Vittorio Veneto 4
LUCCA

L. 1.50

VERSI
DI B. CHERUBINI
MUSICA DI MARE

EDIZIONI C.A. BIXIO
MILANO - GALLERIA DEL COMMERCE - MILANO

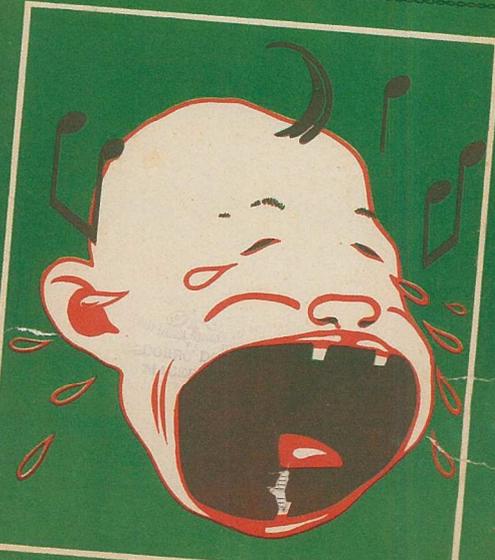
Musica

G. Piazzano

Piccola Ninna Nanna

N. 1028

L. 2.00



Edizione MANNO MANNI Firenze
Printed in Italy

Ma l'amore no

RITMO MODERATO DAL FILM ITALCINE.

STASERA NIENTE DI NUOVO



CON ALIDA VALLI
REGIA DI MATTOLI



MUSICA DI
G. D'Anzi
PAROLE DI
M. Galdieri

Una S. n. A.
PER TASSA POSTALE CONTRIBUIRE ALLA
PUBBLICAZIONE DI QUESTA RIVISTA
di Musica Italiana

EDIZIONI CURCI MILANO



Luciano Taioli canta

LO STORNELLO DEL MARINARO

 VALZER STORNELLO

 dal film "CHE TEMPI..."

 Parole di E. BONAGURA

 MUSICA DI

C.A. BIXIO

BIXIO



CANDLELIGHT WALTZ

 DAL FILM METRO-GOLDWYN-MAYER "PONTE DI WATERLOO"

VALZER DELLE CANDELE

 PAROLE ITALIANE DI LARICI-MAURI

 MUSICA DI CEDRIC DUMONT

 EDIZIONI SONORFILM-MILANO

Musica

MINNIE DI TRINIDAD

MINNIE FROM TRINIDAD

 DAL FILM METRO-GOLDWYN-MAYER

FANCIULLE DELLE FOLLIE

 CON

JAMES STEWART

JUDY GARLAND

 PAROLE ITALIANE DI

DEVILLI

 PAROLE INGLESI

 E MUSICA DI

ROGER EDENS

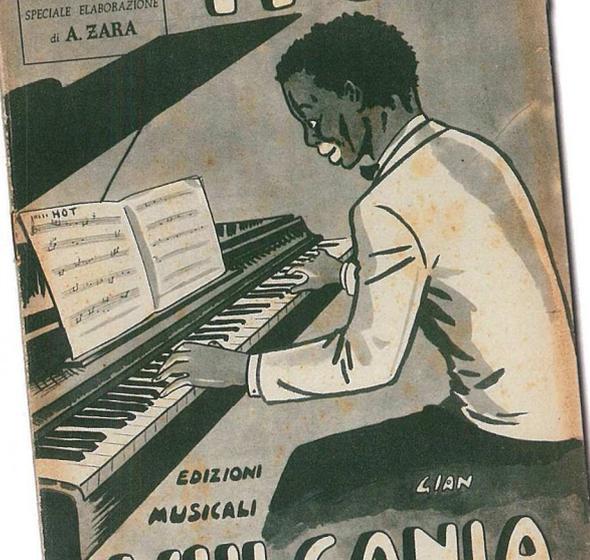
Leo Feist NEW YORK

EDIZIONI CURCI S.A. MILANO

SERIE **HOT**

 SPECIALE ELABORAZIONE

 di **A. ZARA**



 EDIZIONI

 MUSICALI

VULCANIA

 TORTONA

I grandi
SUCCESSI AMERICANI

SERIE
Lawrence Wright

NON TI POSSO DARE CHE AMORE
 (I CAN'T GIVE YOU ANYTHING BUT LOVE)
 RITMO MODERATO
 Testo originale di D. FIELDS
 Musica di **J. McHUGH**

MI ARRENDO!
 (I SURRENDER, DEAR)
 RITMO LENTO
 Testo originale di G. CLIFFORD
 Musica di **H. BARRIS**
 Testi italiani di GAGIS

MILLS MUSIC INC., New York

EDIZIONI MUSICALI
FRANCIS-DAY - Milano

inni e canzoni della patria fascista

giovi mezza
 giovi mezza

CANTISTI

Musica

canti della montagna

TURISMO SCOLASTICO
 DEL TOURING CLUB ITALIANO

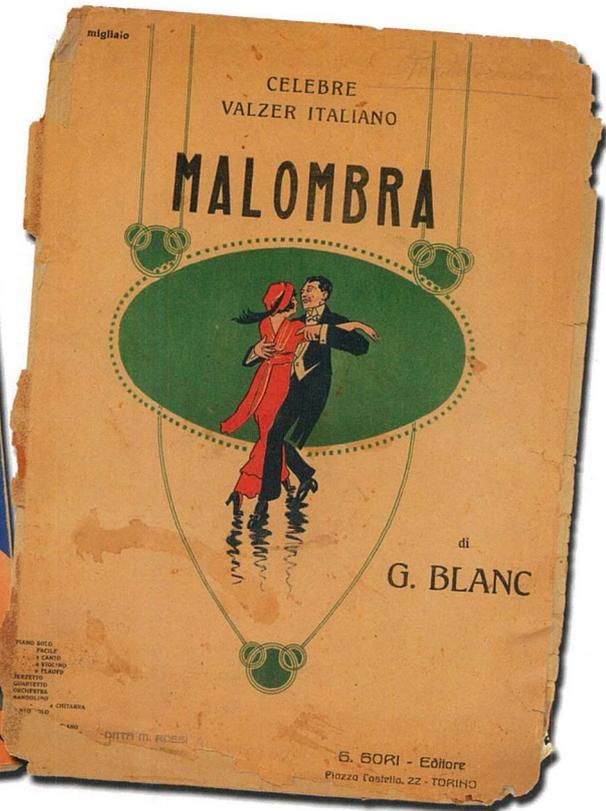
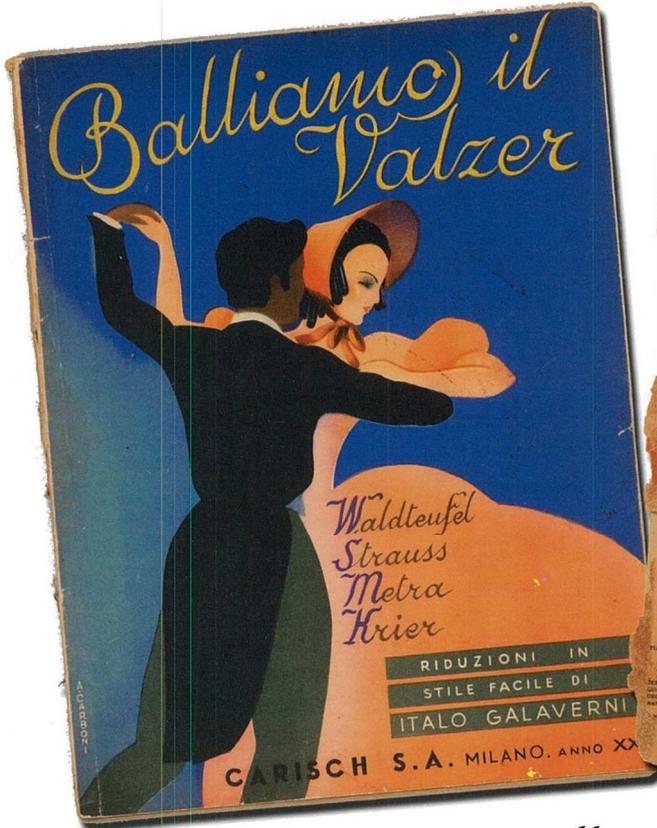
marco polo

G. PUCCINI

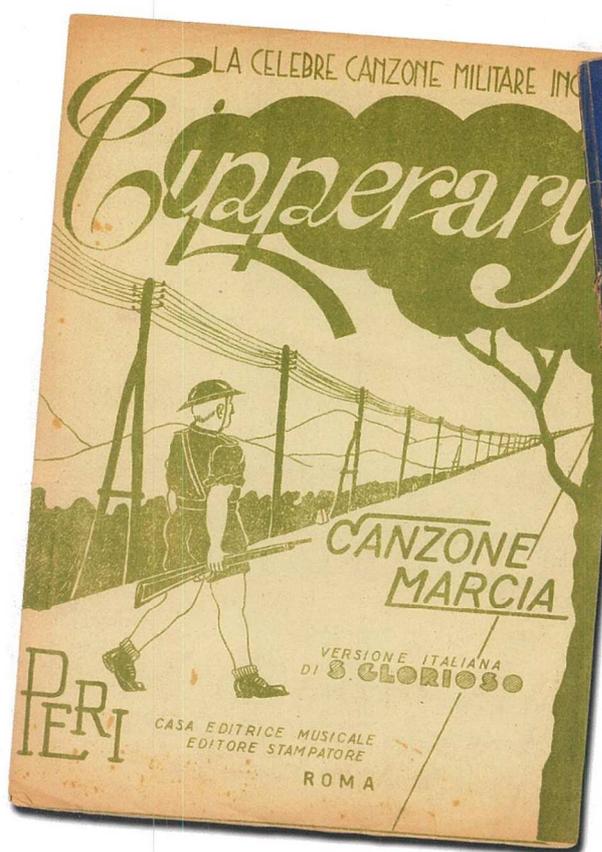
LA FANCIULLA DEL WEST
 OPERA IN TRE ATTI
 (DAL DRAMMA DI DAVID BELASCO)
 DI
 GUELFO CIVININI E
 CARLO ZANGARINI

G. RICORDI & C.
 - EDITORI - STAMPATORI -

(PRINTED IN ITALY) (COPYRIGHT 1910, by G. RICORDI & CO)



Musica



N° 3 CHANT INDIEN INDIAN LOVE CALL
 Couplets chantés par M^{lle} Cléo VIDIANE, Madeleine MASSE et M. BURNIER
 Direction des Frères ISOLA

THÉÂTRE MOGADOR

INDIAN LOVE CALL

ROSE MARIE

la plus célèbre des opérettes américaines

OTTO HARBACH
 RUDOLF FRIML
 OSCAR HAMMERSTEIN
 HERBERT STOTHART
 ROGER FERREOL et SAINT-GRANIER

Pour Piano et Chant
 (avec paroles françaises et musicales) 7.50

- 1 - Totem Tom Tom (Wanda)
- 2 - Oh! ma Rose Marie (Cléo)
- 3 - Chant Indien (Rose Marie, Cléo)
- 4 - La Terrible Héronne (Héron)
- 5 - Valse de Rose Marie (Rose Marie)

Pour Piano seul 7.50

Yuden Tom Tom - Fox-Disc
 Myrtle Dawn - Vox
 Rose Marie - Fox-Trot
 Rose Marie - Vox
 Indian Love Call - Fox-Trot
 Rose Marie (Héron) - Cléo

EDITIONS FRANCIS SALABERT
 PARIS BRUXELLES NEW-YORK

Propriété de SEMFA
 copyright by HARMONY
 agence exclusive pour l'Europe continentale

PRINTED IN ITALY

SUCCESSO

Pianoforte e canto L. 6.-
 Mandolino L. 1.50
 Piccola orchestra L. 4.-

SONADORÉ

TANGO ARGENTINO DI SOGNATORE
 A. DANILLO

PROPRIETÀ DELL'AUTORE
 Tutti i diritti di riproduzione, esecuzione, trascrizione e rappresentazione sono riservati - Firenze, Via Vallombrosa 7

VERSIONE RITMICA DI NANDO VITALI

Musica

VOGLIO FISCHIETTARE

FOX TROT DI JIMMY MC.HUGH PAROLE ITALIANE DI WILLY

DEANNA DURBIN

DAL FILM NEW UNIVERSAL PICTURES - ICI
PAZZA PER LA MUSICA

S.6

EDIZIONI CURCI MILANO

STAMPATO IN ITALIA ROBBINS MUSIC CORPORATION - NEW YORK PRINTED IN U.S.A.

Musica

